IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 294

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì 25 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Scioperi ed arbitrato.

Una prova lampante di quel disorientamento di spiriti, che vi è oggi tra le masse e tra coloro stessi che le guidano, si ha in ciò, che basta enunciare, con un po' di coraggio, certe verità, le quali sono dettate dal buon senso e da una visione giusta ed equilibrata della realtà, per sentirsi scatenare addosso l'accusa di essere spiriti retrivi o addirittura *forcaioli*, come si suol dire oggi con elegante parola.

Questo — per quanto riguarda noi — non ci distoglie, naturalmente, dal sostenere tutto ciò che a noi pare necessità assoluta per una ordinata convivenza sociale.

Per esempio: tutti sono convinti che lo sciopero nei servizi pubblici non dev'essere permesso, per tante ragioni. Ma quanti hanno il coraggio di dirlo? Bisogna avere, invece, il coraggio di affermarlo e di sostenerlo; naturalmente affermando e sostenendo anche quegli altri istituti e provvedimenti più progrediti e più civili, i quali valgano a tener posto — come garanzia degli interessi dei lavoratori — di quel mezzo primitivo e brutale di lotta che è lo sciopero; il quale, nel caso dei pubblici servizi, non ha punto a sua giustificazione, come accade nelle imprese private, che esso è sovente l'estrema *ratio* per vincere la ritrosia degli imprenditori a concedere al lavoro una più alta rimunerazione, o, in generale, condizioni più vantaggiose.

Nell'impresa privata all'*aut aut* dei lavoratori: « o ci date questo o non lavoriamo » corrisponde un altro *aut aut* dell'imprenditore: « o vi contentate di questo, o chiudo la mia fabbrica ». Le armi sono pari, sotto questo aspetto: e ciascuna delle due parti, posta nel bivio, sceglie quella delle due soluzioni che, tenuto conto del presente e anche dell'avvenire, reputa a sè meno dannosa.

Nei servizi pubblici — o meglio in alcuni più essenziali fra essi — non è così: una delle due parti soltanto — quella dei lavoratori — ha la facoltà dell'opzione: l'altra ne è assolutamente priva, perchè, specialmente per alcuni pubblici servizi, la cessazione o è addirittura impossibile, o sarebbe causa di danni assolutamente incalcolabili.

In tali condizioni sarebbe contrario ad ogni ragione di equità che una delle due parti — quella dei lavoratori — potesse sollevare le pretese per la rimunerazione dell'opera sua non già in ragione del servizio che rende, ma in ragione del male sociale che può recare l'improvvisa interruzione del servizio pubblico cui attende.

E' questo il punto essenziale, quello che rende odioso ogni tentativo di sciopero in tali servizi — come quello delle ferrovie. — Ed è questa la ragione per la quale lo Stato, da noi, facendo non lievi sacrifizi, ha voluto — col concedere miglioramenti che non hanno alcun riscontro altrove — stabilire i rapporti tra sè ed i lavoratori delle strade ferrate su una base che potesse assolutamente escludere ogni legittimità dello sciopero, dando ad essi tutti i non pochi vantaggi inerenti alla loro qualità di funzionari dello Stato, ma pretendendone, in corrispettivo, anche tutti i doveri. I quali escludono lo sciopero.

Ma oltre i servizi pubblici assunti dallo Stato, ve ne sono anche di quelli assunti dai Comuni; e ve ne saranno sempre più in seguito, data la crescente tendenza alla municipalizzazione, l'infatuazione per la quale dovrebbe essere moderata da un più serio esame dei risultati che essa ha fornito altrove, in Inghilterra, per esempio.

Ma tale è la tendenza; e quindi la questione dei lavoratori e quella del potere essi scioperare o no, andrà sempre diventando più grave, perchè se non tutti, alcuni dei servizi pubblici gestiti dai Comuni, sono, per loro natura, tali da non ammettere per l'ente collettivo quella certa opzione di cui abbiamo fatto cenno dianzi.

Come fare, dunque, per salvaguardare l'interesse collettivo contro i danni dello sciopero nei pubblici servizi, e nello stesso tempo non precludere ai lavoratori il mezzo di far valere le loro ragioni?

Non sappiamo vedere altra via, che quella di dare un largo sviluppo all'istituto dell'arbitrato obbligatorio; il quale pei servizi comunali dovrebbe essere costituito da un ente, arbitro tra il comune ed i suoi lavoratori; e pei servizi di Stato, poichè non si può ammettere un ente che si ponga al di sopra di quest'ultimo, dovrebbe trovare la sua espressione nel Parlamento.

Conosciamo bene tutte le obiezioni che si muovono contro l'istituto dell'arbitrato obbligatorio; sappiamo bene le difficoltà che incontra presso gli uni, che vogliono vedere in esso come una limitazione alla libertà, e presso gli altri, i quali si spaventano del fatto che, per poter funzionare, l'istituto richiede una salda organizzazione dei lavoratori affinchè il lodo sia rispettato; ci sono note le circostanze, nelle quali, anche presso i paesi che l'hanno largamente adottato, l'arbitrato non sempre è valso ad evitare i danni dello sciopero.

Ma tutte queste — come dimostreremo — non ci paiono difficoltà insuperabili, dato l'alto scopo che si deve raggiungere.

Politica e Diplomazia

Berlino, 24. — Il movimento diplomatico tedesco è stato compiuto col collocamento a riposo per sua domanda, del Ministro a Stoccarda barone Plessen-Cronstern col trasferimento da Cuba a Weimar del Ministro von Humbzacht e con la nomina del caposezione agli esteri von Jagolv (che fu per anni consigliere presso l'Ambasciata di Roma) a Ministro a Lussemburg.

Neuwied, 24. — Per i funerali del defunto Principe di Wied, che dal 1897 al 1904 era stato Presidente del Senato prussiano, è attesa la sorella, Regina di Rumania.

Berlino, 23. — Ieri è stato festeggiato nel Castello imperiale il genetliaco dell'Imperatrice, che entra nel 50° anno di età.

Madrid, 24. — L'ambasciatore di Germania von Radowitz, decano del corpo diplomatico e primo delegato tedesco ad Algesiras compie oggi il 25° anno dalla sua nomina ad ambasciatore.

Egli rappresentò la Germania dal 1882 al 1892 a Costantinopoli e fu poi trasferito a Madrid.

Si crede, che chiederà il collocamento a riposo per ragioni di età.

(S) **Lisbona** 24. — I Sovrani hanno offerto ieri sera un ballo al castello di Cascaes in onore dei commercianti e degli industriali residenti a Lisbona, che organizzarono il ricevimento al Principe ereditario al suo ritorno dall'Africa.

Alcuni uomini politici dei vari partiti dell'opposizione assistevano al ballo.

(S) **Bruxelles**, 24. — Stamane si è qui riunita la Conferenza internazionale per la repressione della tratta delle bianche.

Crisi di Gabinetto in Persia

(S) **Teheran**, 23. — Lo Scià di Persia ha ricevuto in udienza il Presidente del Parlamento e ha firmato il decreto che congeda il Gabinetto.

Il nuovo primo ministro non è stato ancora nominato.

Nozze principesche

(S) **Londra** 24 — Nel Borgo di Evesham si stanno facendo i preparativi pel matrimonio, che si celebrerà colà, fra il Principe Carlo di Borbone e la Principessa Luigia d'Orleans.

La cerimonia religiosa avverrà nella cappella cattolica di Wood-Norton, che appartiene alla famiglia del duca d'Orleans.

Saranno presenti alla cerimonia il Re e la Regina di Spagna, il Re e la Regina di Portogallo, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca e la Duchessa di Guisa, la contessa di Parigi e il Duca d'Orleans, fratello della sposa.

La Corte inglese si farà rappresentare alla cerimonia da qualche Principe congiunto.

Il Duca d'Orleans ha preso in affitto tutte le grandi ville dei dintorni, per potere degnamente allogare tanti ospiti illustri.

— Un dispaccio da Lisbona annunzia che la Regina Amelia partirà per l'Inghilterra il 7 novembre per assistere al matrimonio della sorella.

Non è detto che l'accompagni il Re Don Carlos.

Fra Giappone e Canadà

(S) **Ottawa**, 23. — E' stata pubblicata oggi la corrispondenza scambiata fra i Governi di Ottawa e di Tokio circa i disordini anti-giapponesi.

L'11 ottobre Sir W. Laurier incarica l'ambasciatore britannico a Tokio di dare al Mikado l'assicurazione del Governo canadese, che sarà fatto tutto il possibile per impedire il ripetersi dei deplorevoli incidenti in questione.

Da Tokio il 19 corr. fu inviata la seguente risposta:

S. M. ha ricevuto con viva soddisfazione la comunicazione del Governo del Canadà, e ha preso nota del desiderio sincero di questo di rendere più strette le relazioni amichevoli fra l'Impero britannico e il Giappone.

Francia e Spagna.

(S) **Madrid** 24. — Il *Mundo* scrive che Alfonso XIII passerà una giornata a Parigi dove avrà un colloquio con Fallières e consoliderà così le cordiali relazioni tra la Spagna e la Francia.

I giornali, specialmente la *Correspondencia de España*, affermano che il Ministro di Stato accompagnerà il Re a Parigi ed avrà un colloquio con Pichon.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna**, 23. — Il *Corr. Bureau* ha da Schoenbrunn alle 10 di stasera:

L'Imperatore ha passato tutta la giornata d'oggi senza febbre. Il suo stato continua ad essere soddisfacente. Sicchè può dirsi che sia definitivamente cominciato il periodo della convalescenza.

(S) **Vienna**, 24 — Il « Correspondenz Bureau » dice che il miglioramento nello stato di salute dell'Imperatore continua. I sintomi catarrali diminuiscono.

— La « Wilhelm Correspondenz » pubblica:

L'Imperatore ha passato una buona notte, senza tosse.

Ha fatto colazione con buon appetito. Lo stato delle forze è migliore.

I Sovrani tedeschi alla Corte d'Inghilterra.

(S) **Londra**, 24. — L'Imperatore di Germania, durante la sua visita ai Reali d'Inghilterra, sarà accompagnato da parecchi funzionari e dai capi dei tre gabinetti civile, militare e navale, con tutti i loro segretari ed addetti.

Il Gabinetto civile sarà rappresentato da von Lukanus, il Gabinetto militare dal generale conte von Hulsen-Haeseler ed il Gabinetto navale dall'ammiraglio von Senden-Bibran.

Il principe Bülow, il quale è stato invitato particolarmente da Re Edoardo ad accompagnare l'Imperatore a Windsor, se potrà fare il viaggio, sarà accompagnato dal proprio capo di Gabinetto e dai suoi segretari.

L'Imperatore conduce con se due dottori: il professore Schiferning e il dottore Ilberg.

L'Imperatrice condurrà con sè cinque dame di compagnia e tre gentiluomini di Corte.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

A Fez — Uno scandalo parlamentare — Bulgaria e Rumania — A Sebastopoli.

Parigi, 24, ore 2,15 — Si ha da Londra: l'*Exchange Telegraph* riceve da Tangeri, che la popolazione di Fez si è ribellata al Maghzen. Sembra che il fratello del Sultano, Mohamed, sia alla testa del movimento, fomentato da emissari di Muley Afid.

— Da Berlino: Nei circoli politici si parla molto dello scandalo, nel quale è stato coinvolto l'on. Held, deputato nazionale liberale al *Reichstag* e alla Dieta prussiana pel Collegio di Verden nell'Annover. Durante l'ultima lotta elettorale, avversari politici accusarono Held di manipolazioni finanziarie tutt'altro che pulite.

Held si querelò, ma il 19 corr. il tribunale assolse gli imputati; dichiarando che essi erano riusciti a provare l'esattezza dell'accusa di usura e tentato ricatto rivolta all'on. Held. In seguito a questo risultato, il partito inviterà il deputato a dimettersi non appena la sentenza contro la quale Held è ricorso in appello, sarà passata in giudicato.

Si renderà perciò necessaria un'elezione suppletiva molto interessante, giacchè Held riuscì nel 1903 a conquistare un collegio, che dal 1870 al 1903 era stato rappresentato da deputati guelfi particolaristi. Egli fu anche uno degli autori delle leggi finanziarie del 1905.

— Da Sofia: Il ministro degli Esteri è partito oggi per Bukarest, ove s'incontrerà col suo collega di Rumenia. Questa visita è considerata come una prova delle ottime relazioni esistenti fra i due paesi.

L'incontro fra i due uomini politici offrirà anche l'opportunità di regolare parecchie questioni pendenti fra i due Stati.

— Da Sebastopoli: Tre soldati sono stati condannati a morte per complicità nella recente rivolta di un reggimento, che costò la vita a due ufficiali superiori.

Le circostanze di questo processo sono sconosciute; ma ne risulta, tuttavia, all'evidenza che gli individui i quali tentarono di fare ammutinare il reggimento, avevano dei complici fra i soldati.

Parlamenti esteri.

DIETA BOEMA.

Vienna, 24 — Il 1° novembre sarà sciolta la Dieta di Boemia e in gennaio vi saranno le elezioni generali.

Non si è riusciti a nessun accordo di riforma elettorale tra le due nazionalità, e la lotta sarà molto accanita, per quanto il Gabinetto Beck si studi di evitarla.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 — (*Camera dei deputati*) — Si approva il progetto di legge per la ratifica della Convenzione internazionale di Bruxelles che modifica il regime delle bevande alcooliche in Africa.

S'intraprende quindi la discussione del progetto di legge che modifica la legge di separazione della Chiesa dallo Stato nella parte che riguarda la devoluzione dei beni ecclesiastici.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Ancora l'incaglio dello « Standart »

(S) **Pietroburgo**, 23. Coll'approvazione dell'Imperatore le persone responsabili dell'incaglio dello yacht dello *Standart* saranno tradotte dinanzi ad un tribunale composto dei membri del Consiglio di guerra marittimo di Cronstadt, sotto la presidenza del generale Babisy.

Agitazione e brigantaggio.

(S) **Orel**, 23. — Dopo l'assalto dato ad un treno nella stazione di Karaceheff, la polizia ha arrestato cinque persone sospette e due feriti appartenenti alla banda dei malfattori.

Sul binario si rinvenne una bomba. Oltre il cassiere, due viaggiatori rimasero uccisi. In un vagone si rinvennero 20 mila rubli.

Dopo dieci anni.

Ieri sono compiuti dieci anni precisi, dacchè l'ambasciatore di Germania a Roma, Bernhard von Bülow, fu nominato Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri. Per quanto fosse grande allora il rammarico del mondo politico italiano di vedere Bülow abbandonare la città eterna, nondimeno tutti erano persuasi, che egli aveva fatto bene ad accettare la difficilissima posizione accanto al vecchio Cancelliere principe di Hohenlohe. E già dopo tre anni, il 17 ottobre 1900, Bülow assunse egli stesso la Cancelleria dell'Impero.

Nei dieci anni trascorsi, l'antico ambasciatore di Roma, elevato a conte, prima, e nominato principe, poi, ha saputo affermarsi come il primo uomo di Stato della Germania dopo Bismarck ed uno tra i principali statisti d'Europa. E le grandi qualità di Bülow hanno avuto ampia occasione di manifestarsi, tanto più, che, oltre a promuovere i progressi della Germania, egli si è sempre adoperato in favore della pace e delle buone relazioni con tutte le potenze. Mai, nel decennio passato, ciò si è dimostrato alla luce del sole, quanto durante l'ultima estate, allorchè Bülow riuscì a riconciliare la Germania e l'Inghilterra, mentre si stringevano i legami tra la Germania e la Russia, si rendevano più intime le relazioni tra i componenti la triplice alleanza e s'iniziava felicemente quella *détente*, in favore della quale Bülow ha ripetutamente parlato.

Non occorre che qui ricordiamo le singole fasi dell'attività politica e parlamentare del cancelliere germanico che fu interrotta, una sola volta, dal grave malore del 5 aprile 1906, senza che, per fortuna, esso lasciasse alcuna traccia. Ma non possiamo fare a meno di ricordare in questa lieta ricorrenza quanto il Principe di Bulow, lo sposo di Donna Maria Camporeale e genero di Donna Laura Minghetti, sia sempre stato caldo e convinto amico del nostro paese.

Perciò auguriamo a lui, alla Germania e agli alleati di quest'ultima che abbia a durare per lunghi anni ancora la sua permanenza al Governo e alla direzione della cosa pubblica.

L'Istituto Nazionale Artistico-industriale di Roma

I provvedimenti per Roma, che una recente legge ha sanzionato, dispongono la istituzione di una scuola professionale artistica ed industriale, destinata a mantenere vive e rinvigorire le tradizioni dell'arte industriale, che, anche nei tempi di maggiore depressione, ebbe in Roma insigni cultori e valorosi discepoli.

L'Istituto Artistico-industriale di Roma, che integrerà opportunamente l'Istituto commerciale coloniale, testè sorto per geniale e provvida iniziativa del ministro dell'agricoltura, raccoglierà in unico fascio le sparse forze dell'Ospizio di San Michele, che per oltre due secoli ha educato generazioni di operai, e della celebrata Calcografia romana, che l'incisione in rame ha elevato a sì grande altezza, che pochi o, forse, nessuno altro istituto straniero ha raggiunto ancora.

Il nuovo Istituto, che si vuole ordinare, ha un duplice intento: uno di conservazione di quel glorioso patrimonio di tradizioni artistiche, le quali sono tanta parte della nostra storia nazionale, ed uno di cooperazione efficace all'educazione intellettuale e classica delle classi lavoratrici.

Fu, pertanto, savio avviso del Governo e del Parlamento che di pari passo allo sviluppo industriale di Roma, nel largo senso della parola, per il quale si assegna al Comune una forza motrice di 25,000 cavalli, dovesse procedere lo sviluppo di quelle industrie medie, che rappresentano l'applicazione dell'arte, nelle sue molteplici forme e che una bene ideata Scuola del lavoro, provveduta di sufficienti mezzi, può felicemente arrivare all'antico splendore, quando dai telai di San Michele uscivano arazzi, e dal bulino del Calamatta uscivano drappi ed incisioni, che propagavano, attraverso il mondo, la fama dei due istituti romani.

* * *

Nucleo principale del nuovo, al quale concorreranno, con quello dello Stato, i contributi del Comune, della Camera di Commercio e della Provincia, saranno le Scuole d'arti di San Michele, che col concorso della scienza e della meccanica trasformata potranno rifiorire e richiamare numerosi allievi, offrendo loro una proficua e sollecita occupazione.

A fianco dell'arte dell'arazzeria assiderà quella dell'incisione che nell'antico istituto della calcografia romana troverà un abbondante e prezioso materiale, il quale rappresenta un secolare accumulamento di lavoro artistico.

L'incisione in rame, rimasta fino ad oggi separata dalle arti sorelle, prenderà il suo legittimo posto di maestra nel nuovo istituto, il quale raccoglierà tutte le arti grafiche, e darà loro sistemazione completa, in guisa che l'arte degli arazzi darà e riceverà utile cooperazione di esercizi e di motivi di ispirazione, concorrendo con le altre molteplici e variate arti decorative.

Al nuovo istituto, finalmente, sarà riunito il Museo artistico industriale, che già raccoglie alle sue lezioni e nelle sue officine la gioventù, che si sente chiamata alle gare di lavoro geniale, e già impartisce parecchi di quegli insegnamenti, che si professano anche a San Michele.

Codesta riunione di tutte le gradazioni degli ammaestramenti, che concorrono a formare esperti artigiani e solerti artefici, dal modesto tirocinio delle arti e dei mestieri fino alle più difficili prove dell'intaglio, dell'oreficeria, del mosaico e dell'arazzo, è provvedimento altamente lodevole « onde si appaga — ripeteremo le belle parole della relazione Baccelli — un antico desiderio di animi buoni e si associa opportunamente con le disposizioni, che si propongono la conservazione dei monumenti romani ad utilità e decoro della nazione, a conforto ed esempio della civiltà universale ».

* * *

L'Istituto avrà, fin dal suo inizio, insegnamento ed esercitazioni di tecnologia nelle sue varie applicazioni, di ebanisteria, di lavorazione dei metalli, di oreficeria, di orologeria, di intaglio in legno ed in marmo, di ceramica, di pittura sul vetro e pittura decorativa, di plastica ornamentale, di mosaico e smalto, di arazzeria, di arti grafiche e strumenti musicali; salvo a gradualmente sviluppare insegnamenti ed esercitazioni, man mano che la costruzione organica e le risorse economiche dell'Istituto potranno armonicamente esplicarsi e fortificarsi.

Il contributo finanziario dello Stato al nuovo Istituto è limitato, per ora, a L. 150,000 annue, a principiare dall'esercizio in corso; in aumento, bene inteso, alle dotazioni pecuniarie ed alle altre attività, delle quali sono forniti già il Museo Artistico e la Regia Calcografia.

Non è molto; onde giova sperare che questa modesta somma non rappresenterà per l'erigendo Istituto le colonne d'Ercole e sarà gradatamente accresciuta in ragione diretta dell'incremento che indubbiamente avrà l'Istituto, destinato ad aprire una nuova e larga via alle istituzioni educative moderne, con le quali l'Italia intende affermarsi nella sua capitale ad utilità e decoro di tutta la Nazione.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	179,800,000	177,200,000	+ 2,600,000
Materie greggie	176,800,000	147,200,000	+ 29,600,000
Oggetti manifatturati	116,700,000	116,9[illegible]0,000	—
Generi diversi e pacchi postali	1,800,000	1,900,000	— 100,000
Totale Lire st.	475,100,000	44[illegible]0,000	+ 32,100,000

Esportazioni	1907 (sterline)	1906 (sterline)	Differ. 1907
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	16,100,000	14,700,000	+ 1,400,000
Materie greggie	40,2[illegible]0,000	31,900,000	+ 8,300,000
Oggetti manifatturati	2[illegible]3,400,000	227,400,000	+ [illegible]1,000,000
Generi diversi e pacchi postali	4,500,000	4,000,000	+ 500,000
Totale Lire st.	319,200,000	278,000,000	+ 41200000
Commercio di transito	7[illegible],200,000	62,900,000	+ 9,300,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi nove mesi dell'anno 1907 in confronto col periodo corrispondente del 1906.

Importazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	729,621,000	630,831,000	+ 98,790,000
Materie necessarie all'industria	2,872,692,000	2,747,418,000	+ 125,274,000
Oggetti manifatturati	852,541,000	728,707,000	+ 123,834,000
Totale lire	4,454,854,000	4,106,956,000	+ 347,898,000

Esportazioni	1907 (Lire)	1906 (Lire)	Differenza 1907
Sostanze alimentari	532,682,000	508,666,000	+ 24,016,000
Materie necessarie all'industria	1,137,119,000	1,072,700,000	+ 64,419,000
Oggetti manifatturati	2,133,707,000	1,970,569,000	+ 163,138,000
Pacchi postali	286,063,000	275,583,000	+ 10,480,000
Totale lire	4,0[illegible]2,571,000	3,827,516,000	+ 262,0[illegible]5,000

Commercio italo-francese

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica:

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Francia, durante i 9 primi mesi del 1907, sono saliti a fr. 314.110.000 di cui fr. 187.976.000 in merci italiane entrate in Francia, e fr. 176.134.000 in merci francesi e di origine extra-europea spedite per l'Italia.

Confrontati questi risultati con quelli del 1906, si constata una maggiore entrata in Francia di merci italiane per fr. 5.678.000 ed una maggiore uscita di merci francesi e di paesi extra-europei per fr. 7.653.000.

Ci limitiamo a dare le voci per le quali le differenze in aumento o in diminuzione superano il milione di lire.

Le principali merci italiane in aumento sono: la canape di fr. 2.002.000, lo zinco di fr. 1.957.000, le uova di fr. 1.496.000, i formaggi di fr. 1.326.000, il burro di fr. 1.211.000.

Le principali merci italiane in diminuzione sono: lo solfo di fr. 2.908.000, l'olio d'oliva di franchi 2.046.000, la seta o borra di seta di fr. 1.798.000.

Le principali merci francesi in aumento sono: i tessuti di seta in pacchi postali di fr. 2.815.000, i prodotti chimici di fr. 2.476.000, le macchine e i meccanismi di fr. 1.904.000, i vini di franchi 1.826.000.

Le principali merci francesi in diminuzione sono: le automobili di fr. 1.941.000.

Le merci extra-europee in aumento sono: le sete greggie di fr. 8.766.000.

Le merci extra-europee in diminuzione sono: le lane di fr. 5.046.000, le pelli e pelliccerie greggie di fr. 1.507.000.

GL'ITALIANI NELL'ARGENTINA.

(S) **Santiago del Cile** 24. — Il Ministro del Cile in Italia, signor Aldunate, intervistato sulle impressioni del suo viaggio alla nuova Colonia italiana, fatto in compagnia del Ministro d'Italia, marchese Carignani, dichiara che, in generale, lo stato della Colonia è magnifico e che essa ha una popolazione di circa tremila abitanti, dei quali mille sono italiani.

La condizione dei coloni è soddisfacente. Essi sono tutti soddisfatti e cominciano a creare varie industrie, e cioè quella della vigna, quella dei tessuti e l'industria mineraria; coltivano con successo il grano russo ed hanno una grande quantità di bestiame.

Il Ministro ha soggiunto che tutti i coloni lavorano con attività e buona volontà.

La Colonia si svilupperà appena le ferrovie attualmente in costruzione saranno terminate.

Il ministro ha terminato dicendo che crede che la Colonia sia una prova della perfetta assimilazione delle razze italiana e cilena, data la facoltà con la quale ha prosperato e fatto progressi in soli tre anni di colonizzazione.

Il marchese Carignani ha espresso le stesse impressioni del signor Aldunate ed ha soggiunto che l'avvenire della Colonia risiede nei suoi boschi. I suoi corsi d'acqua faciliteranno l'agricoltura, l'industria e l'esercizio delle miniere di carbone, che è di qualità superiore.

Il signor Aldunate si prepara a partire per l'Italia.

NEI BALCANI,

Comitati bulgari e nuovi delitti delle bande.

Vienna, 21. — Scrivono da Salonicco e da Serres notizie interessanti sull'azione dei comitati bulgari.

Il disaccordo continua a regnare tra le differenti fazioni dei comitati bulgari e le stesse popolazioni esarchiste cominciano a stancarsi dei loro pretesi liberatori che si vedono costretti ad imporsi con la forza. E' così che una banda bulgara ha ucciso cinque contadini bulgari del villagio di Reskovon, perchè appartenevano ad una fazione rivale.

Ad Osmanié, il commissario vescovile, Giovan, fu svegliato di notte dai bulgari che lo pregarono di andare ad assistere un moribondo. Appena uscito dalla casa il prete fu ucciso da sconosciuti. Sul suo cadavere una lettera diceva che in tal guisa saranno uccisi i nemici della Bulgaria.

A Vulgarits, due contadini esarchisti sono stati assassinati da bulgari di un comitato rivale. Ad Elesnitsa il contadino bulgaro Drinè, condannato dal comitato per rifiuto di obbedienza, è stato giustiziato in piena via.

I misfatti contro i greci continuano: Il 27 settembre alle 9 ant., e nella parte più centrale di Serres, è stato ucciso con tre colpi di rivoltella, senza che alcuno abbia potuto riconoscere gli assassini, l'originario del villaggio di Kalendra, Costantino Papadopulo. Tutto fa ritenere che il delitto debba attribuirsi ai bulgari. L'ucciso, infatti, sotto il nome di Dinko Poptsi, aveva per molto tempo fatto parte di una banda bulgara. Aveva in seguito tradito i suoi compagni, ed i turchi, sulle sue indicazioni, avevano arrestato molti bulgari, e scoperto un vero arsenale di bombe, munizioni e fucili. In compenso, Papadopulo era stato arruolato come gendarme. In tale qualità aveva arrestato il segretario dell'agenzia bulgara di Serres bastonandolo senza pietà; sotto il pretesto di essere stato minacciato con un revolver. In conseguenza delle rimostranze degli ufficiali francesi, era stato obbligato a lasciare la gendarmeria, ma le autorità non volendo abbandonarlo, l'avevano fatto ammettere come guardia al servizio del monopolio dei tabacchi.

(S) **Atene** 24. — *L'Agenzia telegrafica di Atene* pubblica:

Notizie ulteriori da Monastir confermano la distruzione del villaggio greco di Rakovon incendiato da una banda bulgara. Soltanto dodici case sono state salvate dal fuoco.

La banda che attaccò il villaggio era composta di duecento uomini, fra i quali si trovavano parecchi abitanti dei villaggi bulgari limitrofi di Buffi e di Gersani, affiliati ai comitati.

I contadini greci, essendosi accorti dell'arrivo della banda, si dettero a precipitosa fuga.

Le vittime sono tre uomini uccisi, un uomo ed una donna bruciati vivi ed un uomo ferito.

I contadini greci, non osando ritornare al loro villaggio, hanno deciso di stabilirsi nel villaggio vicino di Kaimakan, con gli ufficiali della gendarmeria arrivati sui luoghi.

Si dice che la mattina dell'attacco un distaccamento turco con tre ufficiali si recò a Rakovon, avvertì i contadini che una forte banda bulgara si proponeva di attaccare il villaggio e poi partì abbandonando il villaggio alla sua sorte.

NEL MAROCCO.

Ancora il combattimento del 19.

(S) **Casablanca**, 24. — Il rapporto del generale Drude sul combattimento del 19 ottobre conferma che la giornata è stata eroica per la cavalleria. Tutti i soldati ed ufficiali sono degni di lode.

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Casablanca dice che il cadavere di Kuntzer è esposto decapitato e terribilmente mutilato al campo marocchino come trofeo di vittoria insieme a quello di un tiragliatore algerino ucciso nell'ultimo combattimento.

La polizia alla frontiera algerina.

(S) **Casablanca**, 24. — I negoziati intavolati col Marabut Bou-Djad sono su buona via. Si spera nella sottomissione completa delle tribù del Chaouias.

Le tribù circostanti ad Oudja hanno deciso di fare la loro sottomissione.

L'ostilità di Muley Afid per la Francia.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Temps* pubblica il testo di tre documenti inviatigli dal suo corrispondente a Rabat, i quali dimostrano chiaramente i sentimenti ostili alla Francia, da cui è animato Muley Afid.

Il primo è una lettera inviata ai delegati di Muley Afid in Europa, perchè la comunichino ai vari Governi. Questa lettera avvisa l'azione della Francia al Marocco e chiede l'aiuto dei Governi per cacciare i francesi dai porti marocchini.

Il secondo è una lettera diretta da Ben Rafid, capo della Mahalla, alla tribù dei Sanatas, raccomandando di sparare sui francesi e di unirsi alla sua Mahalla.

Il terzo è una lettera degli Chaouias diretta alla stessa tribù dei Zanatas, minacciandola di rappresaglie se essa resterà sottomessa al Sultano Abd El Aziz.

A Mogador.

(S) **Mogador** 23. — La tranquillità continua a regnare nella città.

Il Caid di una tribù vicina lasciò Marrakesch per ritornare presso la sua tribù. Egli dichiarò che le imposte del nuovo Sultano sono troppo onerose.

(S) **Londra** 23. — Si ha da Tangeri: Benghazi, governatore di Tangeri, è partito ieri sera per Mogador con 500 ascari per difendere la città in caso di un attacco dalla Mahalla di Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 24. — Il vapore francese *Artois* è partito a mezzogiorno diretto a Mogador con a bordo Ben Gazi Pascià di Tangeri e 400 soldati, di cui 25 artiglieri con 2 cannoni e 2 mitragliatrici.

Nell'interno.

(S) **Tangeri**, 24. — Notizie da Larrache dicono che parecchi europei sono ritornati nell'interno.

Il paese è calmo alla costa, ma vi è invece qualche agitazione nell'interno, in seguito a notizie fantastiche fatte correre intorno ad avvenimenti a Casablanca.

Numerosi coloni indigeni, approfittando dell'assenza dei loro padroni europei, si impadroniscono dei raccolti delle fattorie. Le seminagioni in questa stagione sono mancate.

Gran numero di coltivatori perdono i frutti di parecchi anni di lavoro.

Pel movimento dei forestieri

Per seguire da vicino tutto il movimento dei forestieri, studiarlo e trarne ammaestramenti sull'azione che deve andare svolgendo l'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, si sono rivolti i seguenti quesiti ai Comitati dell'Associazione, alle Camere di commercio, ai sindaci ed ai prefetti:

1) quali sono le località attualmente più frequentate dai forestieri e per quali attrattive;

2) se in esse vi siano sufficienti alloggi: quanti possono essere quivi contemporaneamente ospitati;

3) se il movimento verso ciascun centro vada aumentando, come numero di turisti e come periodi di soggiorno; a quale nazionalità e a quale categoria di persone appartengano in generale i viaggiatori; quali i periodi di maggior frequenza; se in ciascun periodo si può dare una statistica mensile o almeno annuale del movimento;

4) quali le cause delle variazioni constatate o presunte;

5) da quali fenomeni è caratterizzato l'aumento o la diminuzione dei forestieri;

6) quali diverse direzioni tende a prendere il movimento dei viaggiatori;

7) se negli ultimi tempi si siano verificati impianti di nuovi alberghi e di nuove pensioni od ingrandimenti e miglioramenti di quelli già esistenti;

8) se dalle statistiche si rilevino aumenti di consumo, quali aumenti, in quali generi specialmente, da che motivati;

9) se siano stati portati di recente miglioramenti alle condizioni di soggiorno, ai servizi pubblici in genere ed a quelli di comunicazione in ispecie;

10) quali proposte i singoli enti reputino di fare e quali iniziative crederebbero opportune per aumentare la corrente dei visitatori.

Questo studio sarà completato dall'esame dei rapporti del nostro personale diplomatico e consolare all'estero, il quale ha avuto incarico ufficiale dal Ministero degli Esteri di segnalare alla Associazione pel movimento dei forestieri quanto può riferirsi all'avviamento di una maggiore corrente di visitatori verso il nostro Paese, e darà origine ad un complesso di provvedimenti organici, parte d'iniziativa privata, parte di competenza dei Comuni, delle Provincie e dello Stato

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che approva modificazioni al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

D. M. per l'ordinanza di vincolo di oggetti artistici di sommo pregio.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'interno e della guerra.

Divieto di esportazione: Servizio della proprietà intellettuale.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati dal Min. di agr. e commercio nella seconda quindicina di agosto

Estrazione delle Obbligazioni della cessata Società delle Ferrovie Romane.

Nuovi uffici telefonici — Sono stati attivati al pubblico servizio i nuovi circuiti telefonici governativi Bologna-Padova e Cagliari-Iglesias.

R. Marina. — Il ten. colonnello commissario Luigi Corvino è colloc. in posiz. ausiliaria e nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Passa in disponibilità a Spezia la Regia nave « Città di Milano » col seguente Stato maggiore: Ten. di vasc. Giulio Robbo resp. Ten. macch. Emilio Vianello – Ten. commiss. da destinarsi dal Com. in capo.

Il ten. di vasc. Gius. Cantù cessa dal far parte della Commissione di cui al foglio d'ordini num. 294 21 corr. ed è sostituito dal pari grado Umberto Bucci.

Movimenti: cap. macch. Umberto Cabianca dalla « Lepanto » alla Direz. costr. Spezia – Ten. macchinista Filippo Alibertini da id. alla disponibilità – Id. Raffaele Coda da id. a id.

Il capitano medico Alessandro Tabarelli de Fatis imbarca a Genova sul pir. « Mendoza » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Umberto Colorni è sbarcato a Genova dal « Ravenna ».

Il cap. medico Raffaele Procaccini imbarca a Genova sul « Plata » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Sbarca dalla r. nave « Re Umberto » il ten. medico Saverio Capo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Foligno 23. — Nella chiesa della Madonna della Sassonia splendidamente restaurata a cura di quel rettore rev.mo canonico Tobia Santopaolo, venerdì 25 corr. incominciano le feste centenarie in onore della SS. Vergine sotto il titolo di Maria SS. *Auxilium Christianorum.*

Nei giorni 25, 26 e 27 da tre sacri oratori saranno tenuti analoghi discorsi.

Venerdì 25 predicherà il Rev. M.r Celestino Bordoni canonico penitenziere della Cattedrale e prof. di filosofia nel seminario.

Sabato predicherà il Rev. M.r Ernesto Caterini protonotario apostolico primicerio del capitolo cattedrale e pio vicario generale.

Domenica 27 alle ore 8 vi sarà la messa di S. E. Rev.ma mons. vescovo Carlo conte Bertuzzi con comunione generale; alle ore 11 messa solenne e nelle ore pomeridiane dopo il solenne Vespero predicherà il Rev. mons. Angelo Fongoli rettore del Seminario e priore dell'insigne Collegiata di S. Salvatore e quindi seguirà la benedizione del SS.mo impartita dal Rev. sullodato mons. vicario generale.

Terminata la sacra funzione l'esterno del tempio resterà vagamente illuminato.

La morte di Pietro Falchi.

Terni, 24 — E' morto improvvisamente in questa città il farmacista Pietro Falchi, stimato ed amato dall'intera cittadinanza.

Al maestro Stanislao Falchi, così gravemente colpito dalla sventura, vadano le nostre condoglianze.

I funerali dell'operaio ucciso.

Livorno, 24, ore 17,15 — Stasera sono riusciti imponenti i funerali dell'operaio Luperini.

Continua la corrente favorevole al morto, ostile al custode ex-carabiniere Cianchi, che avrebbe simulato il tentativo di furto.

Anche oggi il saponificio è rimasto chiuso.

Nelle Isole

Uragani e pioggie in Sardegna.

(S) **Cagliari**, 24. — Pioggie torrenziali ed uragani imperversano in tutta la provincia. La linea ferroviaria Cagliari-Iglesias è interrotta in più punti causa un allagamento. Perciò il treno speciale che doveva trasportare i congressisti della « Dante Alighieri » nella visita alla miniera Monteponi sospese la partenza e la escursione fu rimandata. Si provvede al ripristino della linea.

Continua la pioggia dirotta. Si temono danni alle campagne.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 24. — La Camera di Consiglio di questo Tribunale accordò la chiesta libertà provvisoria agli imputati Magliulo e Petrucci dietro cauzione di L. 1000 per il primo e di Lire 400 per il secondo.

— L. R. Nave Elba è partita per Napoli ove passerà in disponibilità.

— Per l'interessamento dell'Ispettore scolastico cav. Calderini verrà aperta nella frazione di S. Marinella una scuola elementare da molti anni chiesta.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	23 ottobre	919	395	1000
Venezia	»	259	61	300
Savona	»	216	115	200

Cronaca degli scioperi.

Ferrovieri denunziati.

Torino, 24 ore 0,10 — Sono stati denunziati all'autorità giudiziaria centoquindici ferrovieri del deposito di Cuneo, che scioperarono il giorno 15. Essi sono imputati di avere abbandonato arbitrariamente l'ufficio.

(Questo telegramma giunto all'ufficio telegrafico di Roma alle ore 0,25 è stato recapitato al nostro giornale alle ore 9.

Vorremmo apprendere dalla Direzione dei telegrafi il motivo di questo non lieve ritardo.

n. d. r.).

Sarti e sartine

Torino, 14 — Iersera, alla Camera del Lavoro, 500 lavoranti sarti hanno proclamato, alla quasi unanimità, lo sciopero a datare da oggi, avendo i proprietari respinto un loro memoriale.

I proprietari dichiarano di non volere intermediari e di essere disposti a trattare direttamente coi propri operai.

Milano 24, ore 1.10, — Ieri sera si sono tenute due adunanze di proprietari di sartorie.

In quella dei proprietari di sartorie da donna, sono intervenute circa cinquanta Ditte. Constatato che lo sciopero è ridotto ai minimi termini, hanno deliberato di riprendere il lavoro senza venire a trattative col Sindacato sarti e sarte, concedendo un aumento equo nei salari e adottando l'orario di nove ore e mezzo di lavoro effettivo.

All'adunanza dei proprietari di sartorie da uomo sono intervenute un centinaio di Ditte. Constatato che lo sciopero perdura ancora intenso e che quasi tutti gli operai si astengono dal lavoro, hanno deliberato di non riconoscere il Sindacato e di proclamare la serrata per questa mattina, riservandosi di trattare coi rispettivi operai.

Gli operai hanno deliberato di rivolgersi, dal canto loro, al Sindaco affinchè interponga la sua autorità per iniziare trattative coi proprietari.

Gli scioperi a Livorno.

Livorno, 24. ore 17,30 — Gli operai del porto hanno abbandonato il lavoro e si sono riuniti per concretare le domande di aumenti alle mercedi da sottoporsi agli intraprenditori.

E' stata nominata una Commissione per le trattative.

I piroscafi postali sono scaricati dagli equipaggi.

Gli scaricatori di marmi a Marittima – scioperanti – hanno ottenuto una proroga. Torneranno domani al lavoro.

I proprietari di forni.

Chieti, 24 — Stamane alcuni proprietari di forni non hanno fatto lavorare pretendendo un aumento di tre centesimi a chilo sul prezzo del pane stabilito dal Municipio.

I ferrovieri delle Secondarie.

Napoli, 24 — Iersera in una conferenza fra i rappresentanti le ferrovie secondarie e quelli degli scioperanti fu concordata l'accettazione delle condizioni formulate dal personale e la ripresa del lavoro che, stamane si è effettuata regolarmente sulla circumvesuviana, sulla Nola-Baiano e sulla Cumana.

Napoli 24 ore 10 (per telefono). — Stamattina sono stati composti gli scioperi delle Ferrovie Secondarie Napoli-Nola-Pajano, Circumvesuviana e Vesuviana-Cook.

Il servizio è stato riattivato.

Il terremoto in Calabria

Le prime notizie.

(S) **Catanzaro**, 23 — Alle 21,30 è stata avvertita una violentissima scossa di terremoto.

L'epicentro del terremoto sarebbe a Monteleone Pizzo e Tropea, l'intera zona devastata dal terremoto del 1905.

A Sant'Onofrio è caduta una casa. Non si segnalano altri danni.

(S) **Reggio Calabria**, 23 — Alle 21,30 è stata avvertita una violenta scossa di terremoto ondulatorio sussultorio preceduta da una piccola scossa registrata dagli strumenti sismici.

La popolazione presa da panico bivacca all'aperto.

(S) **Messina**, 23 — Alle 21,27 è stata avvertita una scossa di terremoto di quinto grado sussultoria, con oscillazioni orizzontali, durata 10 secondi.

La scossa, sensibilissima, è stata preceduta, due minuti prima, da un'altra leggera registrata dagli strumenti sismici.

Il panico regna fra la popolazione. Finora non è stato annunziato alcun danno.

(S) **Reggio Calabria**, 24 — Notizie giunte ora annunziano danni rilevanti ai paesi di Monteleone, Gerace e Sinopoli.

E' distrutto completamente il paese di Ferrazzano. La popolazione si è riversata nelle strade.

Il terrore della popolazione.
Paese distrutto.

Reggio Calabria, 24. — La scossa di terremoto, avvertita ieri sera, ebbe una durata di 18 secondi con movimento ondulatorio e sussultorio. La popolazione — nella quale il ricordo dell'ultimo terremoto era ravvivato dall'inaugurazione dei nuovi villaggi calabresi, costruiti per la fraterna pietà del Piemonte e della Lombardia — pazza di terrore uscì nelle vie.

Impossibile dare anche una pallida idea delle scene di spavento cui diedero occasione le donne terrorizzate e i bimbi ignudi, fuggenti per le strade della città. I carcerati si sono ammutinati, ma furono poi ridotti all'obbedienza.

Gli impiegati telegrafici sono nell'impossibilità materiale di trasmettere con sollecitudine i numerosi dispacci che domandano notizie dai paesi vicini.

Da Ferruzzano, ove la scossa di terremoto raggiunse il massimo di violenza, giungono notizie terribili. Il paese sarebbe completamente distrutto e si avrebbero a deplorare un centinaio di vittime.

E' stato inviato a Ferruzzano un treno di soccorso, nel quale ha preso posto numerosa truppa.

Ferruzzano completamente distrutto.

(S) **Reggio Calabria**, 24 — Il paese di Ferruzzano è completamente distrutto. Vi sono circa duecento morti sotto le macerie e numerosi feriti.

Sono stati inviati altri soldati per i lavori di disseppellimento e medici.

E' stata interessata la Croce Rossa a inviare materiale di medicatura per il soccorso dei feriti.

Nella provincia di Reggio.
Macerie e vittime.

Reggio Calabria, 24. — Giungono gravi notizie dai paesi della provincia.

La scossa fu avvertita anche a Palmi, Radicena, Cittanova, Paracorio, Gerace Marina e Sinopoli. In quest'ultimo comune vi furono danni rilevanti. Una famiglia è sepolta sotto le macerie di una casa. La popolazione, spaventata, bivacca all'aperto.

A Gerace Marina la chiesa principale ha subito gravi danni, e la storica torre è crollata.

A Gerace Superiore si hanno a deplorare due feriti.

Da Monteleone Superiore e da Monteleone Marina telegrafano domande di soccorsi; molte case sono crollate e la popolazione resta all'aperto, sotto una pioggia torrenziale che si è scatenata immediatamente dopo la scossa.

Nel Comune di Bianco d'Ovo il terremoto ha prodotto grandissimi danni alle abitazioni, tra cui alla caserma dei carabinieri.

La frazione di Zooperto è quasi distrutta. Sono morti sotto le macerie un uomo ed una bambina e sono rimasti gravemente feriti due uomini e una bambina.

Vittime a Brancaleone.

Brancaleone di Calabria, 24 — La forte scossa di terremoto di iersera produsse il crollo di molte case sotto le cui macerie sono rimaste sepolte parecchie persone.

Il brigadiere dei carabinieri Vincenzo Cavalli si trovava in quel Comune per servizio assieme col carabiniere aggiunto Pio Selleri nato a Grizzana (Bologna).

Questi rimase sepolto sotto le macerie della camera assegnata ai carabinieri e fu disseppellito dal brigadiere e da due borghesi, ma moriva poco dopo in seguito alle ferite riportate.

A Sant'Ilario del Jonio.

Reggio Calabria, 24 — Un treno di soccorso con truppa, è partito per Sant'Ilario del Jonio. Le notizie che giungono da questo paese sono gravissime. Molte case sono crollate. Tre uomini e due donne sono rimasti uccisi, e vi sono sei persone ferite.

Si dice che sia crollata la stazione ferroviaria, travolgendo tra le rovine la famiglia del capo stazione, composta di sette persone.

Pare, però, che si sia arrivati in tempo a fare il salvataggio.

I carabinieri ed un distaccamento di fanteria da Gerace Marino operarono il disseppellimento dei cadaveri e lo sgombro delle case danneggiate.

A Sant'Eufemia.

Reggio Calabria 24. — La scossa di terremoto, avvenuta ieri sera, fu violentissima e produsse enormi danni.

La famiglia Albanese, composta di molte persone, restò seppellita sotto le macerie. Si tentò subito il salvataggio.

Vi sono molti feriti.

La popolazione è atterrita ed accampa all'aperto.

I soccorsi.

(S) **Reggio Calabria** 24. — Sono stati prontamente inviati soldati, ingegneri del genio civile e funzionari di pubblica sicurezza in tutte le località più danneggiate e segnatamente a Sant'Eufemia, a Brancaleone, a Sant'Ilario e a Ferruzzano.

Il Ministro Lacava.

(S) **Monteleone Calabro** 24. — Il Ministro Lacava si è recato a visitare i luoghi colpiti dal terremoto.

A Cosenza.

(S) **Cosenza**, 24. — Iersera alle 21,30 fu avvertita una sensibile scossa di terremoto. Finora non è stato segnalato alcun danno.

A Catanzaro.

(S) **Catanzaro**, 24. — Non risulta che si siano verificati nella Provincia di Catanzaro seri danni, ma solo piccole lesioni ai fabbricati danneggiati dal terremoto del 1905.

La popolazione è tranquilla.

Negli altri Comuni.

(S) **Reggio Calabria**, 24. — Si segnalano altri gravi danni in seguito al terremoto di ieri sera prodotti ai fabbricati nei seguenti comuni: Gallina, Condafuri, Oppido, Caraffa, San Luca, San Lorenzo, San Ferdinando di Rosarno, Cataforio, Sant'Agata, Bova, Staiti, Cosoleto, Brazzano e Bianconovo con due morti e sette feriti, Catona, Ardore, Mammola e Precacore. Nei Comuni più danneggiati sono stati inviati funzionari del Genio Civile.

Le segnalazioni del fenomeno.

Secondo notizie pervenute dall'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma, risulta che il terremoto è stato avvertito a Tropea, Capo Spartivento, Monteleone, Reggio Calabria, Messina, ove sono state segnalate numerose repliche, tra le quali una di terzo e quarto grado alle 0.12 ed un'altra di secondo e terzo grado alle 1.25; Mileto ove alle 21.62 la violenza della scossa ha rotto le penne degli strumenti nell'Osservatorio vescovile fondato da monsignor Morabito, e dove sono state pure segnalate successivamente dieci scosse minori non avvertite dalla popolazione fino alle ore 4.32; Tiriolo, Catania e Mineo.

Fra gli osservatori che hanno segnalato il terremoto sono quelli di Ischia, Caggiano, Urbino, Domodossola, Portici, Pavia, Rocca di Papa e Padova.

(S) **Firenze** 24. — Il prof. Stiattesi, dell'Osservatorio di Quarto, comunica:

Iersera, alle ore 21.31, si ebbe una registrazione, ampia mm. 14 nei massimi, di terremoto avvenuto prossimamente sulla linea nord-nord-est sud-sud-ovest e probabilmente dalla parte di est alla distanza di 855 chilometri.

La registrazione è durata venti minuti.

L'epicentro non è il medesimo del terremoto delle Calabrie del 1905, è più lontano ed il terremoto è stato di una intensità almeno trenta volte minore.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ha posto a disposizione del prefetto di Reggio Calabria *lire centomila* per provvedere alle più urgenti opere per le riparazioni dei fabbricati danneggiati dal terremoto.

Le disposizioni del Governo.

Il Governo ha disposto che il ministro delle Finanze, on. Lacava, che già si trova sui luoghi, si rechi subito a Reggio Calabria, per constatare i danni arrecati dal terremoto ed impartire le disposizioni necessarie.

Nel Consiglio dei Ministri, adunatosi stamane, è stato autorizzato il Ministro del Tesoro ad eseguire un prelevamento dal fondo di riserva, per provvedere ai soccorsi che possano occorrere ai danneggiati ed alle opere più urgenti.

E' stato disposto pure dal Governo che si rechino sul luogo il comm. Ravà, ispettore generale del Ministero dei lavori pubblici, ed il comm. D. Giorgio, ispettore generale del Ministero dell'Interno, i quali, come componenti la Reale Commissione d'inchiesta pei danni cagionati dal precedente terremoto in Calabria, sono in grado di fornire alle autorità locali gli opportuni suggerimenti.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della " Dante Alighieri "

(S) **Cagliari** 23. — Nella seduta pomeridiana del Congresso della « Dante Alighieri » è stata consegnata la medaglia d'argento di benemerenza a nome del Comitato centrale, al Duca Melzi di Eril presidente del Comitato di Parigi. La cerimonia ha dato occasione ad una calorosissima manifestazione di simpatia.

Il Congresso si è chiuso deliberando per acclamazione che il 19° Congresso s'inauguri ad Aquila e si chiuda a Chieti.

Stasera al Teatro civico vi sarà un banchetto sociale di 200 coperti.

(S) **Cagliari**, 24. — Il Congresso della Società « Dante Alighieri » ha proceduto oggi alle elezioni dei membri del Comitato Centrale. L'on. deputato Paolo Boselli è stato eletto presidente.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il pubblico de' Fiorentini di Napoli accolse festosamente *I Peccati di Pantalone*, un atto di Silvio Zambaldi dalla favola semplice e spigliata, un'azione scenica divertente, fiorita di motti arguti. Ottima l'esecuzione della Compagnia Baldanello.

— *Florise*, commedia poetica in 4 atti di P. de Banville, rappresentata per la prima volta a Bologna dalla Compagnia Maggi-Della Guardia all'Olympia, ha avuto poco lieto esito.

Il pubblico ascoltò i 4 atti in un glaciale silenzio.

Un tenue episodio d'amore si stempera in quattro atti. I personaggi parlano, parlano, e in versi, e il pubblico sbadiglia.

Il lavoro, in altre parole, è più opera di letterato che di drammaturgo.

Florise non si replica.

— In Germania ottenne un buon successo dello scrittore svedese Essmann: *Padre e figlio.*

Arte — A Vienna nel 1908 si terrà un'esposizione internazionale di architettura in occasione dell'VIII Congresso intern. degli architetti.

L'esposizione si terrà nelle sale della Società di orticoltura.

Vi sono ammessi piani, disegni, modelli di costruzioni, prodotti delle industrie artistiche, mobili ecc, isolati o riuniti in « interni. »

Ad esporre però sono ammessi solo gli architetti. Si ha intenzione di destinare come sala internazionale la sala centrale, di assegnare due sale laterali per gli architetti austriaci e di mettere a disposizione degli architetti esteri gli altri locali, ai quali si aggiunge ancora un fabbricato abbastanza vasto nel giardino.

I lavori per l'Esposizione sono stati affidati all'architetto Josef Hackhofer e al prof. Josef Hoffmann.

Varie — Sarah Bernhardt ha pubblicato il secondo volume delle sue memorie, nel quale esprime alcuni giudizi sui più eminenti artisti.

A titolo di curiosità rileviamo quello su Ermete Novelli:

« Novelli è un comico dell'antica scuola, di quelli che si preoccupavano pochissimo del lato artistico. E' perfetto nelle risa e nelle lacrime. »

La stagione lirica all'Adriano

La sera del 28 ottobre prossimo verrà iniziata al teatro Adriano una stagione lirica, che così per la scelta delle opere come per i nomi degli artisti chiamati ad interpretarle, si annunzia oltremodo interessante.

Opera d'apertura sarà l'*Aida*, a cui seguiranno: *Rigoletto*, *Gioconda*, *Fadette* di D. De Rossi, il *Campanello* di Donizetti e *Bretagna* di Enrico Morlacchi, novissima.

Fra gli artisti notiamo: le signore Benincori Maria, Boninsegna Celestina, Barchi Maria Carelli Emma, Ferrarini Eva, Petri Elisa, Serto Lina, Torresella Fanny e Zacconi Alice; e i signori: Amato Pasquale, Cecchini Enzo, Cirino Giulio, Cocchi Edoardo, Del Ry Narciso, Tondino Cesare, Galeffi Carlo, Gregoretti Adamo, Malatesta Pompilio, Parassani Aristide, Pini-Corsi Antonio, Polverosi-Manfredi e Scampini Augusto.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giorgio Polacco, ed altro maestro Alfredo Martino. Sostituti i maestri Gui Vittorio e Tosi Luigi. Maestro del coro De Pascale Achille e della banda Boaisio Nicola.

L'orchestra sarà costituita dai professori della già comunale, e il coro assunto dalla Società Guido Monaco di Livorno.

Ci si assicura inoltre che gli scenari e i costumi saranno nuovissimi e del più grande sfarzo. E' del resto ottima garanzia la direzione artistica, la quale è stata affidata ad Ettore Storti.

Per limitandoci per ora a una semplice nota di cronaca, e riserbandoci di tornare ancora e più ampiamente su questa stagione lirica, non possiamo a meno di rilevarne la serietà degli intendimenti e l'eccellenza dell'organizzazione, cui risponderà certamente tutto il favore del pubblico.

L'Impresa ha intanto aperto un abbonamento a 20 rappresentazioni.

Le condizioni sono le seguenti: Palchi di I e II ordine L. 400. Ordine III L. 300. Poltrone L. 100. Poltrone I ordine L. 80. Sedie L. 40. Ingresso L. 25.

Gli abbonamenti all'ingresso saranno soltanto 300.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni e piene in Spagna

(S) **Madrid**, 23. — I telegrammi giunti al Ministero dell'Interno dai Governatori delle regioni colpite dalle nuove inondazioni, contengono particolari impressionanti. La desolazione e la rovina sono generali in tutte le campagne devastate.

(S) **Barcellona**, 23. — Sono avvenute inondazioni a Lerida, Tortosa e Cuenca. Sono stati inviati soccorsi.

I servizi ferroviario e telegrafico sono interrotti.

(S) **Barcellona**, 24 — Piove continuamente. Le ferrovie sono tagliate a Tarragona. I fiumi sono straripati. Lerida è inondata.

Si temono nuove vittime.

Uragani e tempeste nel Mezzogiorno della Francia

(S) **Tolone**, 24 — L'uragano dura sul litorale da 48 ore.

Il cattivo tempo ha fatto sospendere gli esperimenti delle corazzate « Justice » e « Patrie » e, se persiste, impedirà di intraprendere le esperienze di telegrafia senza fili tra la Francia e l'Algeria.

Il disastro di un piroscafo

(S) **Lisbona**, 23. — Il vapore *Borussia* capovoltasi ieri nel porto di Lisbona, è completamente coperto dalle acque del Tago di fronte a Lisbona.

Le vittime sono tuttora sotto l'acqua. Durante i tentativi di salvataggio due persone sono rimaste annegate: un interprete ed un marinaio.

Treno ferroviario caduto nell'Ebro.

(S) **Madrid**, 24. — L'*Imparcial* riproduce un dispaccio della *Corrispondencia de España* da Valenza la quale annunzia che un treno viaggiatori, traversando un ponte sul fiume Ebro presso Castellun, sarebbe caduto nel fiume in seguito a crollo del ponte.

Mancano particolari.

SPORT

Una corsa di palloni.

(S) **Filadelfia**, 23. — Il pallone *Pennern* montato da Poscar Erbslch, tedesco, ha preso terra verso le nove del mattino a Buri Parc.

Il pallone *Abercron*, montato da Mecken, pure tedesco, ha preso terra a Donvrea.

(S) **New York** 24 — Il sopraintendente alla stazione di salvataggio di Sandy Hoock annunzia che un pallone francese ha preso terra iersera a Hebert Ville, al sud di Punter Pleasance (New-Yersey).

E' probabile che il vincitore della corsa sia il tedesco Erbsloh, con un vantaggio di venticinque miglia.

(S) **Saint-Louis** 24 — Finora il solo pallone di cui mancano notizie è l'« Ile de France », montato da Le Blanc, francese.

Erbsloh (Germania), disceso a Neapolis, nel Maryland, ha il *record* con 880 miglia; il secondo è Abercron (Germania) con 825 miglia.

Vengono poscia i signori Hawley e il capitano Shandler (America); 5° è Gasnier (Francia) con 700 miglia, 6° Michel (Germania) con 680 miglia, 7° il maggiore Herwey (America) con 650 miglia, 8° Brwer (Gran Bretagna) con 375 miglia.

Il signor Renato Gasnier (Francia) è disceso ieri mattina alle 7.45 nella Virginia.

Esperienze con aeroplano.

(S) **Parigi**, 23. — Enrico Farman ha fatto nel pomeriggio d'oggi, parecchi esperimenti col suo aeroplano. Tutti gli esperimenti hanno avuto risultati ottimi.

L'apparecchio si è innalzato dal suolo percorrendo parecchi metri e restando in aria durante alcuni minuti.

Le persone che assistevano agli esperimenti hanno notato la facilità colla quale l'aeroplano lascia il suolo e vi ritorna senza subire alcuna scossa.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione penale feriale

Pres: avv. Santasilia — Giudici: avv. Giannelli e Garaguso — P. M.: avv. Bertini — Difesa: prof. Trinchieri e avv. Lollini, Pozzi, Baldassarri.

E' stato assolto l' « Asino ».

Ieri fu discussa la causa a carico del gerente dell' « Asino » Emidio Parroni, per oltraggio al pudore.

Furono uditi, come periti indotti dalla difesa dell'imputato, l'avv. Vincenzo Morello e il pubblicista Luigi Cesana.

Essi esclusero che la vignetta pubblicata dall' « Asino » fosse oscena.

Non fu di questo parere il P. M. avv. Bertini e per ciò chiese che il gerente Parroni fosse condannato a 9 mesi di reclusione e a L. 1000 di multa e ciò in base al capoverso dell'art. 339 del Codice penale, poichè il reato fu commesso a scopo di lucro.

Parlarono poi in difesa dell'accusato gli avv. Pozzi, Baldassarri, prof. Trinchieri, Lollini, i quali chiesero l'assoluzione del gerente per inesistenza di reato sia perchè la vignetta non era oscena, sia perchè il sequestro fu illegale essendo avvenuto prima che il giornale fosse distribuito.

Il Tribunale assolvette il Parroni per inesistenza di reato.

Il processo per il furto del Corale.

Perugia, 24 ore 17,15 — Dopo parecchie sedute seguite con vivo interessamento dal pubblico è terminato in tribunale il processo contro il dottore Oddi Ruggero di anni 42 e Polignani Ottavio suo cocchiere, imputati del furto — commesso nel 1905 nell'abbazia di S. Pietro — del prezioso Corale di Cesare Caporali miniatore del XV secolo.

Tutti i periti psichiatri hanno riconosciuto il dott. Oddi irresponsabile per abuso di morfina.

Il tribunale ammettendo solo il vizio parziale di mente ha condannato l'Oddi per furto qualificato e Polignani per complicità a nove mesi ciascuno di reclusione.

La signora Tarnowska estradata.

(S) **Vienna**, 24. — Il *Fremdenblatt* dice che il ministro della giustizia ha accordato l'estradizione della signora Tarnowska, dell'avvocato Prilukow e della cameriera Ferrier, su richiesta dell'autorità giudiziaria italiana, per accusa di complicità nell'assassinio del conte Komarowski a Venezia.

FALLIMENTI DI ROMA.

FALLIMENTO REVOCATO — **Mezzanotte Luigi**, salumeria, via Torretta di Borghese 55. Con sentenza 4 settembre u. s. fu dichiarato il fallimento del commerciante Mezzanotte.

Non superando però il passivo le L. 5000 il Mezzanotte è stato autorizzato ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: rag. Federico Marchionni, via Alessandrina 7.

CURATORE CONFERMATO. — **Carnevale Domenico**, tipografia e fabbrica di busta, piazza Margana 19. Il commerciante Felice Franchetti è stato confermato curatore del fallimento - Postiglioni Giuseppe, Scala Alessandro e Gioacchini Guglielmi sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Gentili Luigi, calzature, via Napoleone III, 46 - Commissario giudiziale: avv. Camillo Cento, via della Scrofa 7 - Dal bilancio risulta: attivo Lire 2150,45; Passivo Lire 4739,45.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Per la revisione della legge sugl'infortuni sul lavoro.

Ieri sera, promossa dalla Società Generale dei Negozianti e da altri Sodalizi industriali, ebbe luogo una importantissima adunanza per discutere la grave questione degli infortuni sul lavoro e per deliberare in merito alle proposte elaborate da una speciale Commissione esecutiva già nominata in un precedente comizio.

All'adunanza intervennero circa 200 industriali ed aderirono altrettante Ditte sia di Roma che di altre città.

Presiedette il cav. Casciani, presidente della Società dei negozianti; a lui facevano corona le presidenze della Società fra costruttori con a capo gli ing. Giorgini, Rebecchini e Cozzo, della Società fra gli imprenditori di Roma e Provincia con a capo l'ing. Giuseppe Borruso, dell'Università dei capi d'arte marmorari con i signori Medici presidente, cav. Cartoni, Valdinucci e Trionfetti, dell'Associazione degli industriali del legno con i signori cav. Loreti, cav. Cagiati, cav. Serafini e Binelli, dell'Associazione degli industriali del ferro coi signori D'Amico, Chicaro, Falconis e dell'Associazione dei fabbricanti di materiali in cemento con a capo il presidente sig. Frigerio, il sig. Gabellini e il sig. Papi.

Tutte le varie categorie d'industriali erano largamente rappresentate.

Presenti l'on. Borruso Gaetano, l'ing. Bonamico, ing. Rossi, ing. De Paolis, Rossi Filippo, ing. Rinaldi, cav. Viti, cav. Protti, Fumaroli, Prosdocimi, Del Grosso, dott. Cella, D'Ascenzi, ed erano rappresentate le Ditte Elefante e Lattes, Cremonesi, Società materiali laterizi, Molini Biondi, Tossini, Tipografia della Camera, Catani ecc.

Il presidente Casciani, rilevata ancora una volta l'intollerabile posizione che l'attuale legge sugli infortuni fa all'industria, sottoponendola a un nuovo gravissimo balzello che il più delle volte raggiunge la fantastica cifra del 30 0[0] e lasciandola indifesa contro le male arti di tutti i facendieri disonesti, riaffermò la necessità assoluta di ottenere una riforma della detta legge, constatando come ormai tutti indistintamente gli industriali interessati siano pronti a qualunque estrema decisione pur di conseguire un tale scopo, pur di scuotere l'inerzia del legislatore.

I convenuti accolsero con vive approvazioni le parole del presidente e si dichiararono disposti a dare qualunque prova di solidarietà pur di riuscire nell'intento.

In seguito la Commissione esecutiva riferiva circa le proposte da sostenere per la riforma di vari punti essenziali della legge. Su ogni singola proposta si accese animata la discussione, cui specialmente parteciparono, oltre al presidente, gli ing. Giorgini, Bonamico, on. Borruso, avv. Fran e Silvestri, cav. Cartori, ing. Cozzo, Del Grosso, Rossi Filippo, Gabellini, Falconis, Mazzanti, Binelli, Serafini ed altri; si conclusе di approvare in massima le proposte della Commissione fra cui vanno notate le seguenti:

Emendamento della locuzione « in occasione di lavoro », contenuta nell'art. 7 della legge;

Modificazione del trattamento degli apprendisti;

Limitazione della revisione a casi eccezionalissimi;

Deposito delle indennità per invalidità funzionale della Cassa nazionale;

Prescrizione di un anno per qualunque azione dipendente da infortunio,

Obbligo dell'operaio assicurando di assoggettarsi a visita medica preventiva;

Obbligo dell'immediata denuncia dell'infortunio;

Osservanza rigorosa delle misure preventive stabilite per evitare gl'infortuni;

Abolizione dell'indennizzo per le lesioni guaribili nei 10 giorni;

Istituzione di arbitrati medici obbligatori.

Altre proposte importantissime furono fatte da vari oratori, ai quali la Commissione esecutiva promise di farle oggetto di attento esame.

Da ultimo il presidente in vista della riconosciuta necessità di dare all'agitazione carattere nazionale, sia per evitare dispersione di energie e azioni isolate di questo o quel sodalizio o gruppo d'industriali, sia per assicurarsi il concorso di tutte le rappresentanze della classe e del maggior possibile numero di uomini politici, propose di bandire immediatamente, sotto gli auspici della Società generale dei negozianti e delle altre Associazioni aderenti, un Congresso nazionale d'industriali per concretare un programma unico di proposte e di richieste da presentarsi al Governo ed al Parlamento.

L'adunanza acclamò una tale proposta, che riconobbe pratica ed utilissima e dette incarico alla presidenza di porla subito in atto, affermando la certezza che tutti gl'industriali d'Italia contribuiranno a darle successo e faranno una solenne affermazione di solidarietà ed energia.

L'adunanza si sciolse quindi dopo assennate osservazioni dell'on. ing. Gaetano Borruso e del presidente Casciani sul modo di condurre l'ulteriore agitazione e sull'opportunità che tutti coloro i quali si sono dedicati alla grave questione facciano opera concorde con quella della Società dei negozianti e delle numerose Associazioni che da tempo studiano l'argomento e lavorano per far trionfare i legittimi desideri degli industriali.

La Presidenza si adunerà fra un paio di giorni per adempiere al mandato affidatole ed al più presto convocherà gli aderenti ad un nuovo Comizio.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il cardinale Satolli vescovo di Frascati, arciprete della Basilica Lateranense e prefetto della S. C. degli studi, mons. Piscicelli priore della Basilica di S. Nicolò da Bari, mons. Giacci vescovo di Magliano de' Marsi, il P. P. Bonaventura Rossetti dei Minori, prefetto apostolico delle missioni in Tripolitania.

— Ieri è giunto in Roma mons. Pasquale Guerini arcivescovo di Scutari (Albania).

Prese alloggio nel convento dei SS. Quaranta e si recò ad ossequiare S. E. il cardinale Gotti, prefetto della S. C. di Propaganda Fide.

Quanto prima sarà ricevuto in udienza speciale dal Papa.

— La notizia apparsa ieri in alcuni giornali, anche cattolici, che cioè il palazzo della Dataria apostolica sarebbe venduto alla Real Casa, è assolutamente falsa.

E' certo anzi che in un appartamento del palazzo della Dataria, sarà quanto prima traslocato l'ufficio di una S. Congregazione.

— Ricorrendo ieri l'onomastico di S. Em. il cardinale Merry del Val, egli ricevette gli auguri dei membri del corpo diplomatico e della Corte Pontificia.

Il Papa rimise a Sua Eminenza uno splendido *bouquet* di fiori.

Il Congresso degli Ordini Sanitari. — Ieri mattina, nell'Aula Magna della R. Università, è stato inaugurato il Congresso dei rappresentanti degli Ordini sanitari del Regno.

Avrebbe dovuto pronunciare il discorso d'inaugurazione il prof. Durante, ma essendo egli indisposto lo ha surrogato l'on. prof. Celli.

Questi, dopo aver formulati voti di augurio e di omaggio all'indirizzo dell'illustre prof. Durante, legge il discorso che egli stesso avrebbe detto se fosse stato presente.

Comincia col rilevare che dal Congresso di Milano ad oggi, i risultati apprezzabili del lavoro fatto dalla Federazione degli Ordini non sono quali si vorrebbero.

In quanto al riconoscimento degli Ordini è di avviso che non bisogna alimentarsi alla prova

se prima non si sarà sicuri del consenso del Parlamento ed esprimendo la fiducia che la constatata apatia sarà transitoria, annuncia con piacere la costituzione dei nuovi Ordini di Bari, Brindisi e Bitonto ed il fiorire delle nuove associazioni medi he dei Medici ospedalieri e dei Sanitari delle Ferrovie.

E termina dicendo, che nella soddisfazione di contribuire al benessere della patria, se anche i nostri particolari interessi avessero a soffrire, ci basterà la coscienza di aver compiuto intero il nostro dovere.

Queste nobili parole sono salutate da una viva ovazione.

Vengono ad unanimità eletti a presidenti dell'assemblea: Brunelli, Oliva, Nasi, Giordano, Calhini, Rossi-Doria e on. Fazi.

Dopo che il dott. M. Zuco ha fatto il resoconto finanziario prende la parola il dott. Brunelli relatore del 3° comma, che dimostra la necessità di una organizzazione uniforme della classe sanitaria per la sollecita conquista dei suoi miglioramenti.

Si svolgono quindi i temi: Riforma della Cassa pensione pei medici con [illegible] e: Riconoscimento giuridico degli Ordini.

Sui temi: Medici supplenti degli ufficiali sanitari, oltre il relatore, prende la parola il prof. Gaidi, dimostrando la difficoltà di separare le funzioni di uff. sanitario da quella di medico condotto e fa voti che nell'applicazione della legge del 1904 la istituzione del Consorzio pel servizio di uff. sanitario costituisca l'eccezione e non la regola.

Analogo ordine del giorno viene approvato.

Nel pomeriggio sono stati discussi i provvedimenti contro i Comuni che non hanno compiuto la revisione dell'ultimo regolamento sanitario e le istruzioni da darsi in proposito ai medici al servizio di detti Municipi.

Pro miglioramento economico del quartiere San Paolo. — Ieri ha avuto luogo il primo Consiglio di questa associazione.

Dopo un discorso del presidente Sodani, fu nominata la Commissione incaricata di recarsi dal R. Commissario per sottoporgli l'ordine del giorno Ferretti approvato nella suddetta assemblea, e per i desiderata degli abitanti del quartiere: che consistono in una sezione di insegnamento serale, alle dipendenze della scuola comunale;

nel servizio tramviario prolungato fino alle ore 11;

nell'impianto di una fontanella di acqua, a metà della strada tra il ponte della ferrovia e la Basilica di S. Paolo;

e della luce a gas nel tratto dalla Porta San Paolo alla Basilica, ed a petrolio nel tratto tra la Basilica stessa e la località denominata « Ponticelle », ora completamente al buio.

La Commissione risultò composta dei signori: G. B. Sodani, Pilade Ferretti, cav. avv. Pietro Ferrantoni, dott. cav. Augusto Maggi e Amedeo Giustini.

Un'altra Commissione composta dei signori G. B. Sodani, Augusto Volpi, prof. Ercole Gamberale, avv. Salvatore Parano e Giuseppe Albertazzi, si recherà dal comm. Cavaceppi, della Società romana dei tramways per chiedere che siano rimessi in vigore gli abbonamenti scolastici per gli alunni che frequentano le scuole secondarie.

Furono eletti: a cassiere il sig. Amedeo Giustini e ad economo il sig. Tommaso Tomassetti.

Per gli operai dello Stato — Il segretario generale della Federazione dei lavoratori dello Stato, Arnolfo Lena, continuando le pratiche iniziate per il personale che egli rappresenta, unitamente all'operaio Masai Antonio, segretario della locale Sezione scavi e monumenti, ed accompagnato dall'on. Morgari, fu ricevuto dal Ministro della Pubblica Istruzione, on. Rava, al quale raccomandò le sorti degli operai e manovali addetti agli scavi e monumenti di Roma, ed in special modo interessò l'on. Ministro sulle condizioni degli operai di Pompei, i quali versano in misserrime condizioni.

S. E. il Ministro promise che provvederà nei limiti consentiti dal bilancio, assicurando che prenderà a cuore la causa degli operai in genere, e quella dei lavoratori di Pompei in specie.

Recatosi poi dal comm. Masi, capo divisione al personale addetto agli scavi e monumenti, ebbe le più ampie assicurazioni che verrà studiato il mezzo per provvedere equamente per tutti gli operai ed in particolar modo per quelli di Pompei.

Il Lena accompagnato dagli operai Quattrini Dante e Serafini Vespasiano fu poi ricevuto dal comm. Zinconi direttore generale del Tesoro, il quale diede affidamento per buone disposizioni circa il personale della Zecca di Roma e delle Carte Valori di Torino, promettendo speciale interessamento per gli allievi stampatori di Torino.

Per l'acqua potabile. — L'ispezione ai serbatoi ordinata ultimamente dal R. Commissario ha constatato:

1. Che l'acqua che si beve nelle case a Roma ha quasi dappertutto subìto una larga stagnazione in serbatoi metallici che si arroventano d'estate (fino ad assumere in qualche casa la temperatura di 65 gradi), nei quali serbatoi l'acqua perde la freschezza, la sterilità batterica, l'anidride carbonica che le dà il buon gusto e gran parte dei sali.

2. Che in alcuni casamenti si sono verificati epidemie locali di forme tifoiche dovute all'inquinamento degli unici tiepidi serbatoi distributori dell'acqua, nei quali i bacilli tifici trovarono l'ambiente più favorevole alla loro cultura ed espansione.

3. Che tale sistema di distribuzione così detto discendente, a causa dell'insufficiente ampiezza dei serbatoi stessi, non mette a disposizione dei cittadini più di 10 litri d'acqua a testa nelle 24 ore, mentre l'igiene richiede un *minimum* di almeno 100 litri giornalieri di acqua a testa per tutti gli usi domestici.

In seguito a ciò il R. Commissario si propone di modificare il regolamento d'igiene apportando al medesimo le seguenti disposizioni:

1. Non sarà concessa l'abitabilità a nessuna casa qualora ogni appartamento non sia munito di una presa diretta di acqua potabile dal tubo portatore ascendente dalla conduttura stradale.

2. La quantità d'acqua potabile di cui dovrà disporre ogni appartamento sarà di 50 litri al giorno per ogni 25 metri cubi di ambiente; il che è quanto dire che una modesta casa di quattro ambienti dovrà avere una disposizione di almeno 400 litri d'acqua al giorno.

3. I serbatoi che forniscono acqua ai lavandini ed agli acquai non potranno essere alimentati che da acqua a presa diretta e dovranno essere collocati in ambienti interni (esclusi i cessi) e non più sulle terrazze. La capacità di questi serbatoi dovrà essere di 50 litri per ambiente. Tutto ciò indipendentemente dai serbatoi che servono pei bagni e per le latrine, i quali potranno essere gli stessi che forniscono attualmente l'acqua per bevanda.

Tali modificazioni sono state inviate all'autorità tutoria per la relativa approvazione.

Il lutto di un collega. — L'altra sera, dopo lunga malattia, moriva in Roma la signora Luigia Valenti vedova Mazzolani, madre dell'avvocato Ulderico Mazzolani, redattore del « Messaggero ».

All'egregio collega colpito così duramente nel suo affetto di figlio, inviamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9,30, partendo da via del Boschetto 68.

Comitato pro ferrovia elettrica Roma-Fregenae. — Mercoledì mattina una Commissione del Comitato pro Roma-Fregenae è stata ricevuta dall'on. Giolitti, Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale la Commissione fece preghiera perchè nei festeggiamenti del 1911 fosse inclusa l'inaugurazione del sobborgo Marino a Fregenae, che con la sua spiaggia e la sua estesa pineta può diventare una saluberrima stazione climatico-balneare.

L'on. Giolitti, che trattenne la Commissione in cordiale colloquio per oltre mezz'ora, promise di interessarsi, affinchè l'esame del progetto venga sollecitamente effettuato dagli uffici competenti.

« Pro Roma marittima. » — Il Comitato, avendo interessato la R. Prefettura perchè fossero ufficialmente constatate le buone condizioni igieniche di Ostia, il cav. Giuseppe Badaloni, direttore dell'Ufficio medico provinciale, eseguì in questo un primo sopraluogo, al quale altro seguì, in questi giorni, esteso alla bonifica della pianura ostiense, al punto della spiaggia marina, dove sbocca il viale fatto costruire dal Comitato ed inaugurato solennemente il 5 maggio scorso.

Accompagnarono il cav. Badaloni in questa visita l'avv. Giuseppe Mazzoldi, consigliere di Prefettura, ed il cav. Paolo Orlando, presidente del Comitato.

R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » — Nella sessione autunnale sono stati licenziati dalla sezione commercio e ragioneria i seguenti:

Interni: Ansolini Luigi, Arnone Giuseppe, Anzoni Cornelio, Baldi Carlo, Bottari Nicola, Calò Silvio, Collaiti Armando, Donati Pierina, Duce Luigia, Ferranti Amedeo, Gallo Francesco, Giorgi Gilda, Livraghi Mario, Mazzocchi Domenico, Perret Guido, Canta Oreste, D'Auria Aristide, Grassi Francesco, Libutti Domenico, Lucentini Ottorino, Magalli Giuseppe, Marchi Enrico, Mascolini Mario, Massa Vincenzo, Sidoti Antonio, Giuliani Gallieno, Pucillo Giuseppe, Palombo Vincenzo, Prosperi Federico, Scala Giulio, Teodori Renato, Terrani Filippo, Velli Umberto, Zampano Oscar.

Esterni: Boldrini Carlo, De Luca Alberto, Galletti Antonio, Lupi Carlo, Marini Andrea, Telesio Francesco, Focanti Ulderico, Fraschetti Tito, Gantieri Guido, Nicoledi Amedeo, Saliola Adolfo, Pecchio Luigi.

Corsi di lingue estere. — I corsi serali di lingue estere fino ad ora tenuti dalla Società fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni nei locali del Collegio Romano, si terranno, da ora in poi, in quelli del Liceo Umberto I con ingresso in via dell'Esquilino n. 16, e ciò per favorire specialmente la classe degli impiegati i quali, nella maggior parte, abitano i quartieri alti della città.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Società (via Agostino Depretis, Galleria Margherita).

Nell'Intendenza di Finanza. — Le prove scritte per gli esami di concorso a 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di Finanza sono state rinviate ai giorni 15, 16, 17 e 18 gennaio 1908.

L'ottobratissima del « Rugantino » — Ieri, alle 13.30 pom., una gioconda brigata si è riunita alla trattoria dell'Olmo per partecipare all'*ottobratissima* tradizionale del *Rugantino*, il popolare giornale di Roma. L'allegria e la cordialità sono regnate sovrane durante tutta la riunione.

Facevano gli onori di casa il direttore-proprietario del *Rugantino*, comm. Lui, il comproprietario e amministratore Alfonso Gardini, poi lo Stato Maggiore dei redattori del giornale, composto dei simpaticissimi Giggi Pizzirani, Orazio Giustiniani, G. C. Santini, Edoardo Francati, Giovanni Carini, Leone Cifrelli, Ruggero Bindi, Augusto Terenzi, Luigi Rea.

Tra gli intervenuti, oltre i rappresentanti di tutta la stampa quotidiana, erano i più noti caricaturisti del giornalismo romano: Scarpelli, Chierici, Marchetti *senior*.

Agli intervenuti al banchetto fu offerto, come ricordo, un genialissimo *menu*, consistente in un elegante tamburello, opera della ditta Chiapperotti.

Alla fine del luculliano banchetto, Giggi Pizzirani ha letto numerosi telegrammi di cordiale adesione al lieto simposio; Carini ha letto versi di occasione; Lai rileva il nobile significato della poesia popolare, e ringrazia la stampa intervenuta; infine G. C. Santini e Marchese dicono loro splendidi componenti poetici, che riscuotono la approvazione entusiastica dei presenti, e Giustiniani rileva il significato popolare della festa del *Rugantino*.

Il lieto convegno termina alle 16 lasciando in tutti lieto ricordo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Le gesta della canaglia — Al Corso Vittorio Emanuele, nelle adiacenze del Palazzo Massimo, ieri sera alle 21,30 esplose una castagnola al passaggio del tram elettrico.

Tranne un po' di panico, non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

La questura indaga per scoprire gli autori dello stupido scherzo.

Tentato suicidio. — Lo studente Arnaldo Guicci di anni 19, dimorante in Ceprano, per il dispiacere di non essere stato promosso agli esami, tentò suicidarsi ieri sera in piazza Vittorio Emanuele, bevendo due bicchieri di benzina.

All'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Un pazzo. — Ieri sera alle 20, un giovine di circa 20 anni, imberbe, dall'apparenza operaio, affetto da mania di persecuzione, si gettò nella fontana in piazza Colonna.

Soccorso da alcuni passanti, ne fu estratto e condotto all'ospedale di S. Giacomo, ove fu assalito da attacchi epilettici, durati tutta la notte; non potè essere identificato.

Avvelenato dai funghi — L'archivista al Ministero di agricoltura, Ludovico Benetti di a. 59, ab. in v. Nomentana 25, l'altra sera mangiò una porzione di funghi.

Ieri mattina fu sorpreso da dolori e si presentò al Policlinico, ove i medici, riscontrandogli sintomi di avvelenamento si riservarono ogni giudizio.

Infortunio — Ieri mattina il muratore Giuseppe Del Grosso di 29 anni, lavorando in una casa in costruzione al Corso d'Italia è caduto, producendosi gravi contusioni alla testa e all'addome.

I sanitari del Policlinico si sono riservati ogni giudizio.

Vigilate i bimbi! — Nella propria abitazione, in v. Alessandria 129, la bambina Elvira Santini di un anno, si rovesciò addosso una pila di acqua bollente.

Riportò ustioni in varie parti del corpo ed al Policlinico fu giudicata con riserva.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Ottobre 1907

Costanzi — La seconda rappresentazione della *Cicala e la Formica* ieri sera non ebbe accoglienze meno festose della prima. Un pubblico magnifico gremiva il teatro e si divertì assai, applaudendo calorosamente tutti gli interpreti, che furono più volte salutati alla ribalta.

Come di consueto, i battimani più fragorosi furono per la signora Gordini-Marchetti, una *cicala* piena di *verve*, per il cav. Marchetti, piacevolissimo *Duca di Fayensberg*, per la Bianche, la Lyona, il Petrucci, l'Almansi; e il Tessari.

Anche in questa operetta la ricchezza e l'eleganza dei costumi e degli scenari sono strabilianti, e per quanto il cav. Marchetti ci abbia ormai abituati a questi suoi splendori, non si può a meno di restar meravigliati dinanzi alla profusione di tanto buon gusto e di tanto lusso.

Questa sera, a richiesta, si replicherà il *Boccaccio* e domani *La Geisha*.

Nazionale — Un affollato pubblico ha assistito a *Falinitza*, datasi in onore di Daria La Rosa.

La gentile artista è stata un'interprete aggraziatissima e ha riscosso frequenti e calorose approvazioni: le sono stati offerti dei bei fiori.

Gli altri esecutori hanno condiviso con lei gli onori dello spettacolo.

Oggi *Geisha*.

Quirino — La delizia degli impresari, il cartello del *tutto esaurito*, fece ieri bella mostra di sè, e molti furono costretti a tornare indietro, non avendo potuto trovare un posto disponibile.

Il pieno e continuato successo di questa edizione del *Faust* è del resto pienamente giustificato.

Difficilmente infatti può trovarsi un *Mefistofele* così completo e perfetto sia per la figura sia per l'interpretazione quale Antonio Sabellico. Gli altri artisti in tutto degni di lui. Ricordiamo la Domar, il Parsi, l'Ercolani, la Maracci, la Wermez.

Sempre lodevolissima la direzione del m. Scognamiglio, ed ottimi i cori.

Oggi *I pescatori di perle* e domani nuova replica del *Faust* e spettacolo in onore di Antonio Sabellico.

La sera del 31 con *I rusteghi* inizierà le sue recite la Compagnia Benini.

Manzoni — Per oggi si annunzia l'ultima definitiva replica di *Sherlock Holmes*.

Metastasio — Qui invece *Sherlock Holmes* continua a far riempire il teatro, e si replicherà chissà per quante sere ancora.

Renzo Rossi.

Società Anonima Roveto Electrical

Sede in Roma - Capitale Sociale L. 500.000

AVVISO.

A complemento dell'avviso pubblicato ieri su questo giornale, si fa noto che il termine, per fare il versamento integrale delle azioni sottoscritte anteriormente al 1° Giugno 1907, è di giorni 15 da ieri, come risulta dall'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale: (Supplem. al foglio delle inserzioni n. 250 - Martedì 22 ottobre 1907).

Roma 24 ottobre 1907.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
A. Paoluzi

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 26 ottobre 1907 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 gennaio 1907 fino alla polizza n. 12300.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 gennaio 1907 fino alla polizza n. 12400.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Movimento nelle Prefetture.

Con decreto di ieri è stato disposto il seguente movimento nel personale delle Prefetture:

Chierienti comm. Gabriele, prefetto a Piacenza, destinato a Cremona.

Carnevali comm. Tito, da Cremona trasferito a Perugia.

Marcialis comm. Luigi, da Cosenza a Chieti.

Nievo cav. Eugenio, consigliere delegato a Bergamo, nominato prefetto a Cosenza.

Guicciardi cav. Luigi, consigliere delegato ad Alessandria, è nominato prefetto a Ferrara.

Emprin comm. Enrico, capo divisione al Ministero interno, nominato prefetto a Piacenza.

Palumbo-Cardella comm. Giuseppe, prefetto a Chieti, collocato a disposizione del Ministero.

La missione ottomana.

Stamane la Missione straordinaria ottomana è partita per Firenze, dove il suo capo Selim pascià, va a prendere la famiglia, per fare ritorno in Roma con essa tra qualche giorno.

Erano ad ossequiare l'inviato del Sultano i funzionari dell'Ambasciata turca, i funzionari di Corte che erano stati addetti dal Re alla persona di Selim pascià, ed il marchese Carlotti, capo di gabinetto del Ministro degli affari esteri.

Ministero Interno.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana ad Haim Gabbaj ed a David Gabbaj senza nazionalità.

— E' stato disciolto il Consiglio d'amministrazione dell'O. P. del SS. Sacramento ed Ospedale Civile di Grumo-Appula (Bari).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Legato Pio Cavalli di Bergamo - O. P. Baldassari di Morrovalle (Macerata) - Congregazioni di Carità di Ceresanoblot (Novara) - Petriano (Pesaro) e S. Pietro in Carinno (Verona).

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Bovalino (Reggio Calabria) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Ernesto Vitelli, consigliere di Prefettura.

Nell'Amministrazione centrale

Con recenti reali decreti è stato disposto il seguente movimento nel personale del Ministero dell'Interno:

a) Bonacini comm. Luigi, v. direttore generale nominato consigliere delegato di Prefettura;

b) Jehan De Johannis comm. Attilio, capo divisione, nominato consigliere delegato di Prefettura;

c) Girardi comm. Gerardo e Varriale comm. Michele, capi divisioni, nominati v. direttori generali;

d) Scrocca cav. Gabriele, Taddei cav. Paolino, Vigliani cav. Giacomo, Farginele comm. Mario, capi sezione, nominati capi divisione;

e) Zago cav. Luigi ed Emprin cav. Francesco, consiglieri di Prefettura, nominati ispettori generali amministrativi;

f) Brandi cav. Brando, Lanari cav. Domenico, Moscarella cav. Giulio e Bacchetti comm. Tito, primi segretari, nominati capi sezione.

Ministero Esteri.

Il ministro Tittoni.

Ci telegrafano da Perugia che è atteso per domani il ministro Tittoni, che sarà ospite del marchese Guglielmi nella villa che questi possiede a' lago Trasimeno.

Profittando di quest'occasione, l'on. Tittoni visiterà Perugia.

Ministero Tesoro.

Con R. D. di ieri sono state accettate le dimissioni presentate dal comm. Mortara Augusto, ispettore generale del Ministero del Tesoro, dalla carica di componente il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie di Stato, e con R. Decreto di pari data egli è stato nominato direttore generale del Debito pubblico.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il nuovo regolamento generale per le biblioteche

Dal regolamento per le biblioteche, approvato mercoledì dal Consiglio dei Ministri, che introduce sostanziali modificazioni e miglioramenti a quello tuttora vigente del 1885, sono le disposizioni più rilevanti; la specializzazione di alcune biblioteche (separando così gli studiosi dagli studenti); la conversione di alcune altre in musei bibliografici: l'estensione della vigilanza governativa alle biblioteche non governative, allo scopo di assicurare la conservazione dei Codici manoscritti, degli incunabili, delle incisioni e delle stampe rare; e, finalmente, l'istituzione di un organo consultivo tecnico, la Giunta delle biblioteche composta di bibliotecari, di funzionari e di professori d'Università, alla quale il Ministro potrà rivolgersi utilmente per averne pareri e proposte.

Nelle scuole primarie.

L'on. Rava, per soddisfare un bisogno, generalmente sentito, ha disposto che siano raccolte in un testo unico tutte le leggi riguardanti la istruzione primaria e popolare, emanate dal 1859 ad oggi, affidandone l'incarico ad una Commissione, istituita con decreto reale di ieri e composta del comm. G. Pincherle, consigliere di Stato, presidente; M. Cirioni, direttore generale e C. Corradini, ispettore centrale al Ministero; L. Fracassetti, capo di gabinetto del Ministero e cav. A. Zenatti, provveditore agli studi.

Ministero Marina.

« Etna » partita da Dartmout per Tangeri il 23. « Colonna » partita da Mombasa per Mogadiscio il 23. « C. di Milano » partita da Civitavecchia il 23. « Rimorch. 23 » partito da Portoferraio il 23.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Bombay, ha proseguito ieri per Suez e Genova il « D. Balduino », della Navigazione generale italiana.

Proveniente dal Plata, ha proseguito ieri per Barcellona e Genova il « Lombardia », della Navigazione generale italiana.

Il « Virginia » del Lloyd italiano, proveniente da Genova, ha proseguito lunedì da Las Palmas per Buenos-Ayres. Lo stesso giorno l'« Indiano » proveniente da Buenos-Ayres ha proseguito per Genova da Rio Janeiro.

Informazioni estere.

Onorificenze italiane.

Vienna, 24. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il gradimento sovrano per le nomine:

a commendatori della Corona d'Italia del consigliere di Stato austriaco Zegklik, e dell'industriale Preuss di Milano;

a ufficiale della Corona d'Italia del segretario del Ministero del Commercio Gyblars;

a cavaliere mauriziano del segretario nello stesso Ministero Riedl;

a cavaliere della Corona d'Italia del viceconsole a Klagenfurt, Ehrfeld.

FRANCIA

(S) **Parigi, 24.** — In seguito ad un'inchiesta sopra una lettera anonima giunta al Ministro della Marina si è proceduto all'arresto nella gola di Ollioules, presso Tolone, della guardiamarina Carlo Ulmo, di 25 anni.

Questi ha confessato la sua colpabilità ed ha dichiarato di non aver complici.

La lettera anonima dice che egli possedeva fotografie e documenti segreti di alta importanza e che prima di venderli all'estero ne avrebbe offerto la restituzione alla Francia mediante la somma di 150 mila franchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna, 24.** — Nella seduta del *Club* dei giovani czechi i Ministri Pacak e Fart hanno annunciato la decisione di dare le dimissioni.

Ha seguito una lunga discussione segreta che continuerà domani.

Si assicura che le dimissioni sian dovute a dissensi tra i gruppi czechi sulla politica da seguire specialmente di fronte al Compromesso austro-ungarico.

S. U. D'AMERICA

La crisi monetaria

(S) **New-York, 24** — Dopo aver consultato parecchi finanzieri, il Segretario di Stato per il Tesoro, Cortelyou, ha fatto pubblicare una lunga dichiarazione, nella quale dice che ha chiesto a numerosi finanzieri che tutte le informazioni che forniranno al pubblico sulla situazione generale debbano essere improntate alla più grande verità affinchè si abbia fiducia in esse.

Dichiara inoltre, in nome del Dipartimento del Tesoro, che farà tutto il possibile per portare sollievo alla situazione e che ha ordinato di fare depositi per 25 milioni di dollari a New-York.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 24 ottobre 1907.

Anche oggi Borsa agitata.

Una piccola ripresa si è avuta all'ultimo momento in chiusura. Sono bastati pochi ordini di compera per far migliorare improvvisamente i prezzi, il che prova che con pochissimo si potrebbe ancora risollevare il mercato.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.05 a 101.17 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 101.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 339.

Banca d'Italia 1060 a 1071 a 1084 - Commerciale 678 a 694 - Credito 500 - Banco Roma 196 1[2 - Gas 1060 - Piombino 210 a 215 - Antimonio 160 a 162 - Montecatini 107 - Immobiliari 260 - Beni Stabili 246 a 244 a 245 - Imprese 75 - Carburo 990 a 970 Kerka 405 a 460 - Valnerina 173 a 174 - Azoto 200 a 205 - Concimi 172 a 171 a 173 a 172 - Zuccheri 62 - Fondi Rustici 170 3[4 contante.

CAMBI: Parigi 99.70 — Londra 25.04 — Berlino 122.25.

Dopo Borsa. — Carburo 968 - Ansaldo 23[illegible] - Banche 1090.

Cambio dazio doganale 25 Ottobre L.100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.72.

Dal 21 a tutto il 27 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 24 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 16	100 96	101 25	101 07
id. id. fine	101 12	100 95	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 50	100 60	100 50	100 55
A. B. d'Italia	1072 —	— —	1072 —	1060 —
Commerc.	— —	690 —	680 —	— —
Cred. Ital.	505 —	500 —	490 —	— —
B. Generale	— —	28 —	— —	— —
BancoRoma	104 —	103 —	103 —	105 —
Ferr. Medit.	349 —	353 —	— —	350 —
» Merid.	637 —	640 —	— —	641 —
Ac. di Terni	1085 —	1085 —	— —	— —
Venete	— —	170 —	— —	— —
Nav. Gen.	430 —	430 —	— —	— —
Raffinerie	320 —	325 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	337 —	— —	— —
Meridionali	— —	336 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 75	— —
Cambi				
Francia vista	99 73	99 73 7	99 70	99 72 1/2
Berlino id.	122 25	122 34	122 10	122 10
Londra id.	25 05	25 05 5	25 04	25 04 1/2
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.18 15	99.30 15	100.00 62
3 1/2 % netto	100.66 25	98,91 25	99.56 88
3 % lordo	68.44 17	67.24 17	66.29 01

BORSE ESTERE

Parigi, 24		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	94 25	94 27	94 30
	ITALIANA 5 %	non quot.	101 20	101 40
	turca	92 15	92 20	92 27
	spagnuola	91 20	91 49	91 40
	russa nuova	— —	91 60	91 50
	portoghese	— —	63 60	63 75
	ungherese	— —	92 80	92 90
Egiziano 6 %		— —	104 25	104 20
Banca di Parigi		1405 1400	1412 —	1420 —
Banca Ottomana		— —	690 —	690 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4585 —	4600 —
Lotti Turchi		— —	167 75	167 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	646 —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	100 3/16	100 7/32
	su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
	su Madrid	12 40	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 24.	23	24
C. austr.	632 —	633 —
R. aust. oro	113 80	113 95
Id. carta	95 75	95 85
Ungh. 4.	92 45	92 50
» 3 1/2 %	81 75	81 55
K.ni oro	19 21	19 21
Lire ital.	— —	96 —
C. Londra	24 03 7	24 03 7

Londra, 24 ottobre	23 chiusura	24 apertura
Consol.	82 15/16	83 —
Italiana	100 1/2	100 1/4
Turca	92 —	92 —
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/4	91 1/4
Giappon.	83 3/4	84 [illegible]
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	28 1/2	28 1/8

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 75.000

Berlino, 24.	23	24
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	128 10	128 50
» Medit.	69 75	69 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 80	216 45
C. Italia	— —	81 70

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 24. — ore 14.50

Rend. 5 %	101.10	Raffinerie	320.—	Elba	370.—
Id. 3 1/2 %	100.12	Ind. Zucc.	243.—	Savona	393.—
B. d'Italia	1070.—	Eridania	696.—	Carburo	1056.—
Commerc.	681.—	Zucc. Naz.	100.—	Molini A.I.	148.—
Cred. Ital.	499.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	198.—
Bancaria	178.—	Id. Rom.	63.—	Kerka	400.—
B. Roma	104.—	Lebaudy	172.—	Imprese	75.—
Meridion.	639.—	Terni	1080.—	Armstrong	[illegible]
Mediterr.	349.—	Metallurg	181.—	Rapid	14.—
Navigaz.	430.—	Ferriere	228.—	Italia	49.—
Vaisacco	—.—	Officine	450.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

Alla Bastiglia

— Di modo che, questo ministro che dicono tanto illuminato, tanto intelligente, favorisce le protese del signor de Morlay? Per compiacere a questo famigliare di basso rango, non degna nemmeno di essere giudice, si fa carnefice! Ah! de Guébriac e i suoi amici avevano ben ragione l'altra sera!

S'arrestò ad un tratto e mise la mano sulle sue labbra.

— Che ho detto! mormorò. Se questi muri avessero orecchie!

Lo spaventoso silenzio che lo circondava lo rassicurò, e si mise ad esaminare la sua camera con più attenzione di quello che avesse fatto fino allora.

Era un largo quadrato d'una perfetta regolarità, che misurava almeno sei metri per lato, e doveva essere stato abitato altra volta da un prigioniero d'importanza, giacchè le tappezzerie non erano state per certo fornite dallo stato.

Senza dubbio quel prigioniero aveva ottenuto il permesso di farle mettere. I mobili che completavano l'arredamento della camera non era in legno bianco, ma il tempo aveva impresso loro una impronta di vetustà che non urtava.

Solo la poltrona offriva un'apparenza di benessere, era in quercia scolpita, e il sedile era bene imbottito con crine e ricoperto di damasco simile alle tende, ma la stoffa logora dall'uso in certi punti dimostrava che il sedile aveva lungamente servito.

Ciò malgrado, questa camera era abbastanza conveniente per una prigione, se fosse stata meglio rischiarata, ma aveva per finestra una specie di fenditura alta due piedi e larga quattro alla incirca aperta al livello del soffitto.

Per quanto in alto potesse arrivare il prigioniero avvicinando la tavola sovrapponendo la sedia e montando in piedi su quell'edifizio, non poteva scorgere che un lembo di cielo.

Reginaldo non ci provò nemmeno.

Il primo giorno sopportò assai bene la sua prigionia, sebbene trovasse che la notte non giungeva mai; poi, siccome non aveva lume, gli sembrò che la notte non avesse mai fine.

Naturalmente aveva dormito male e perciò era stanchissimo all'indomani mattina. Fece domandare dal carceriere al signor de Boisguerry il permesso d'aver del lume e questo favore gli fu accordato. Alle undici gli servirono un pranzo passabile, il quale toccò appena. Infine verso mezzogiorno il suo carceriere venne a prenderlo per condurlo sulla piattaforma.

Là, ogni giorno, poteva passare due ore.

In vita sua Reginaldo non aveva mai fatto una passeggiata che gli fosse parsa più bella.

Il signor de Boisguerry non aveva mentito vantandogli la magnificenza della veduta, per caso il tempo era splendito, e dall'eccessiva altezza ove si trovava Reginaldo, si vedeva tutta Parigi, le alture di Belle-ville e di Montmartre, il forte di Vincennes, e a destra di questa fortezza, tutta la pianura che si stende in direzione d'Orleans. Un po' più verso destra, distingueva le colline boscose di Meudon, di Marly, e di Saint-Germain.

Il panorama era splendito.

Tratto tratto s'intravedeva la Senna rischiarata dai raggi del sole, tagliando come un largo nastro d'argento il verde mantello dei prati.

Per più di un'ora Reginaldo non si stancò di contemplare quello spettacolo senza uguali, e quando i suoi occhi abbagliati se ne tolsero, si trovò di fronte alla fredda realtà che aveva per un momento dimenticata.

Intorno a lui, solo quattro prigionieri si trovavano sulla piattaforma che percorrevano silenziosamente in lungo e in largo.

Reginaldo ingenuamente si meravigliò che nessuno d'essi volgesse uno sguardo allo splendido quadro che era davanti ai loro occhi.

Ahimè! gl'infelici l'avevano già ammirato tante volte chè ormai non aveva più alcuna attrattiva! Di modo che, di tutti i prigionieri che rinchiudevano le pesanti muraglie della Bastiglia, solo cinque erano ammessi al favore di respirare un po' d'aria libera! Gli altri non lasciavano le loro cella!

Reginaldo fu costretto a consolarsi di tal regime meno severo, ed esaminò curiosamente i privilegiati che lo circondavano.

Quello che maggiormente attirò la sua attenzione fu un uomo di circa cinquanta anni.

Non passeggiava come gli altri, ma seduto sul bordo della massiccia muraglia, teneva gli occhi fissi a terra in preda ad un terribile abbattimento.

A giudicare dall'aspetto era alto e vigoroso, ma i suoi capelli erano quasi bianchi e il suo volto era solcato da rughe precoci.

A momenti faceva errare sulla piattaforma il suo sguardo atono, come se nulla l'interessasse.

Finì per altro coll'accorgersi della curiosità di cui era l'oggetto e ciò lo strappò ai suoi sogni dolorosi. Guardò il giovane gentiluomo e vide che aveva davanti a sè un viso sconosciuto.

Senza dubbio, l'età e la bellezza del marchese lo colpirono, giacchè da quel momento i suoi occhi si fissarono su di lui con una certa tenerezza e due lacrime colarono dai suoi occhi.

Reginaldo gli s'avvicinò salutandolo. Il gentiluomo si alzò.

— Ah! signore! qual male mi fate senza volerlo! gli disse.

— Ne sono ben addolorato, signore, ma perchè?

— Perchè m'avete ricordato mio figlio, Signore, ha il colore dei vostri capelli, deve avere la vostra statura, la vostra età...

— E' dunque molto tempo che non l'avete veduto?

— Sono dieci anni, signore! disse il gentiluomo dolorosamente sospirando.

— E non ne avete notizie?

— Non del tutto. Sua madre mi scrive qualche volta e mi parla di lui, spesso mi scrive lui stesso, ma siccome in ogni lettera parla dei passi che fa per ottenere la mia libertà così ne ricevo ben poche. Non fa piacere qui, lasciare ai prigionieri la speranza di recuperare la libertà.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 25 Ott. 1907 - S. Crispino e Crispiniano
Leva il sole alle 6,34 m. - Tramonta alle 5.14 s.
Leva la Luna alle 8.8 s. - Tramonta alle 10.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.9	coperto	Nizza	13.6	nebbioso
Amburgo	10.2	nebbioso	Zurigo	7.7	coperto
Vienna	6.3	sereno	Costantin.li	14.5	piovoso
Madrid	7.6	sereno	Malta	21.1	1/2 coper.
Parigi	7.1	coperto	Atene	15.7	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.7	piovoso	legg. mosso	21.2	14.1
Torino	12.8	piovoso	—	16.8	11.5
Milano	13.8	coperto	—	18.0	13.2
Venezia	14.2	coperto	legg. mosso	16.0	13.8
Bologna	14.9	nebbioso	—	15.9	14.7
Ravenna	15.9	sereno	—	17.2	13.0
Ancona	18.4	nebbioso	calmo	20.0	14.8
Firenze	16.0	1/4 coperto	—	22.1	13.4
ROMA	15.6	3/4 coperto	—	22.6	13.0
Bari	15.6	sereno	calmo	26.0	11.5
Napoli	16.8	sereno	calmo	20.9	15.4
Caggiano	13.0	sereno	—	19.9	11.4
Tiriolo	14.2	coperto	—	18.0	11.5
Palermo	15.6	3/4 coperto	calmo	23.8	12.9
Messina	19.7	coperto	legg. mosso	23.3	18.4
Cagliari	17.5	piovoso	mosso	25.0	15.8

Probabilità: cielo vario sul versante Adriatico, nuvoloso e piovoso altrove; venti moderati dei 1.o e 2.o quadrante; mare Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centig. **massima 21.7 minima 13.0.**

Umidità relativa 65 assoluta 11.94. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Acrostico.

5. - Di vegetali materia odorante.
5. - Io spingo l'uomo ad agognar di più.
4. - Ti somministro frutta d'ogni specie.
5. - Del caffè, del cacao proprietà.
4. - Frutto ben noto son del gelso nero.
6. - Non son pittore e tutto riproduco.
— Volea sacrificare il figlio a Dio.

Spiegazione del passatempo precedente:

SORBA - LORSA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 22 ottobre 1907.
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Cardoni Teodolindo fu Damiano, Ceci, 22, contadino, celibe
Martinezzi Isabella di Luigi, Gavignano, 12
Brisighelli Mattia fu Pietro, Pergola, 62, calzolaio, coniug.
Chivarini Fabiano fu Gio. Batt.a, Sigilo, 60, falegname, ved.
[illegible] Domenico, Roma, 43, orefice
Santilli Gaetano fu Pacifico, Arsoli, 53, parrucchiere, coniug.
Bizzoni Annunziata fu Giovanni, Velletri, 72, relig., nubile
Bagnini Ugo di Giacomo, Roma, 14, studente, celibe
Viola Sante fu Bernardino, Roma, 73, fornaciaio, ved.
Vessalli Angela fu Giuseppe, Roma, 70, coniug. Miurni
Bartoli Avveduti Giulio fu Orazio, Chianciano, 82, pensionato, coniug.
Liverziani Filippo fu Massimiliano, Velletri, 72, imp., coni.
Caprani Maria fu Giuseppe, Anagni, 92, ved. Finocchi
Cinotti Anna fu Salvatore, Roma, 62, ved. Cini
Serafini Santa fu Agostino, Roma, 65, coniug. Tacchi

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Campobasso - 12 novembre - Manutenzione tronco S. N. Istenia fra il ponte sul Sente e la progressiva 24142 (1907-1913). Pres. L. 129.725.

Prefettura di Palermo - 11 novembre - Costruzione di nuovi edifici per l'istituto di fisiologia. Pres. L. 90.038.

Arsenale artiglieria Napoli - 5 novembre - Provvista di pialacci di frassino. Pres. L. 50.000 in due lotti.

Ministero LL. PP. - 12 novembre - Sistemazioni dell'acciamento delle Chianaccie nei Comuni di Sinalunga, Cortona e Foiano della Chiana. Pre. L. 264,270.

19 ottobre - Manutenzione ordinaria del molo ed altre opere d'arte del porto di Catania. 1907-1913. Pres. compl. L. 456,000.

16 novembre - Prolungamento dell'allacciante dei Rii Cortonesi. Pres. L. 781, 790.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Roccapiemonte, Felitto, Montecorvino Pugliano (Salerno).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	4.20	13.5		18.45		22.20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Casse di risparmio postali in Italia.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 16.38 - 20.26 festivo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 18.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.43 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.43 18.43 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.13 15.13 21.13	10.13 16.13 —	11.13 17.13 —	12.13 18.13 —	13.13 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.31
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.6
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.49	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.15	18.17	—	20.20
Roma a.	7.55	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13 fest.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia 36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 780

Appartamento cercasi otto-nove vani non più alto primo piano buona posizione; fitto non superiore 170, scrivere avvocato S. O. Fermo Posta. 851

Elegante villino Via Nomentana (ventidue vani) con giardino affittasi, vendesi, eventualmente permuterebbesi con fabbricato urbano o con villino Prati Castello. Rivolgersi Scalamonti, via Flavia, 47. 833

Cedesi causa partenza grande cinematografo saloni d'aspetto e di uscita grandiosi, sala proiezioni la migliore di Roma, 400 posti, centro popolarissimo. Trattative senza mediazioni. Scrivere Posta Roma, Ing. Lauvisi Barnella. 841

D'AFFITTARSI

Nel centro di Roma Affittasi appartamento mobiliato di 6 camere e cucina via in Lucina N. 29 int. 4, camere molto grandi, gas, e tutte le comodità. 552

Elegante appartamento nove vani con bagno, due cessi, luce elettrica, gas, giardino, affittasi in Villino, Via Marcantonio Colonna 15. Rivolgersi N. 13 avvocato Secchi 845

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La Signora [illegible] De Angelis distinta artista [illegible] avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour [illegible]. Rivolgersi [illegible]. 56

Quelle signore che vogliono regolare bene i capelli ai loro bambini, rivolgansi Parrucchiere Piazza Minerva. Specialista per bambini. Telefono N. 96-79. 853

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Perfetta pronuncia. Via Lazio 26 int. 2. 850

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-34 fermo posta. 851

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 837

Camera mobiliata con stanzino da toeletta, luce elettrica ed ascensore, posizione centralissima. Rivolgersi "Ufficio di pubblicità Popolo Romano". 850

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 11.
Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3, chilometro, dalle 9 al tramonto
Villa: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Imperiali, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth